

BANCA CONSULIA S.P.A.

RELAZIONI E BILANCIO

2022

Sede in Milano – Corso Monforte, 52
Capitale sociale al 31 dicembre 2022 € 40.086.000
Registro delle Imprese di Milano n. 01733820037
Partita IVA e Codice Fiscale 01733820037
Camera Commercio di Milano (REA) n. 1599769
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5453
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Organi sociali in carica al 31/12/2022

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Perissinotto

Presidente

Antonio Marangi

Amministratore Delegato

Fabio Innocenzi

Consigliere

Andrea Battista

Consigliere

Mauro Sbroggiò

Consigliere

Federica Simonin

Consigliere

Collegio sindacale

Pier Edvardo Leidi - Presidente

Renato Bianco – Sindaco Effettivo

Giuseppe Ragusa – Sindaco Effettivo

Manuel Menis - Sindaco Supplente

Francesco Fallacara - Sindaco Supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Indice

ORGANISOCIALI IN CARICA AL 31/12/2022.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
CONTESTO ECONOMICO	6
I DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2022	8
PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI	9
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	9
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	10
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022	11
ANDAMENTO DELLA RACCOLTA COMPLESSIVA.....	12
RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI DELL'ESERCIZIO.....	14
PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	14
PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	17
L'EVOLUZIONE DELLA RETE	22
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	23
IL PERSONALE DIPENDENTE.....	25
INFORMATIVA SUI RISCHI E FATTORI CHE INCIDONO SULLA REDDITIVITÀ.....	29
OPERATIVITÀ CON PARTI CORRELATE.....	29
FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO.....	29
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO	30
SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO	31
NOTA INTEGRATIVA.....	39
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	39
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	64
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	89
PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	98
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	99
PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA	122
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	123
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	125
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE	127
PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING.....	128
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO	130
BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	132
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	134

Relazione sulla Gestione

Contesto economico

Scenario Internazionale

In Europa il 2022 è stato caratterizzato da una frenata significativa per tutte le asset class di investimento nel panorama mondiale. Fattore determinante l'aumento significativo nel corso dell'anno dell'inflazione, come conseguenza diretta dei rallentamenti delle supply chain generatisi a partire dalla pandemia di covid 19, unitamente ad un significativo aumento del prezzo delle materie prime energetiche, a cui è da aggiungersi l'escalation delle tensioni geopolitiche culminate con lo scoppio della guerra in Ucraina, con l'invasione iniziata a marzo ad opera della Federazione Russa.

La situazione inflazionistica ha comportato un cambio di traiettoria d'intervento da parte delle principali banche centrali, con la FED americana che ha comunicato l'avvio di un programma di rialzo dei tassi a partire dalla primavera a cui ha fatto eco la Banca Centrale Europea in autunno.

I possibili impatti di questi cambi di policy hanno contribuito al significativo aumento della volatilità sui mercati, con gli investitori alle prese con le valutazioni d'impatto dei possibili scenari generati da un nuovo assetto a tassi positivi ed incrementali, dopo quasi un decennio di politiche accomodanti e bassa inflazione.

Sul fronte Europeo, le tensioni causate dalla guerra hanno avuto come effetto diretto sulle capacità di approvvigionamento del gas, portando ad un aumento significativo dei corsi della materia prima e inducendo l'Unione Europea a diversi meeting lungo tutto l'arco dell'anno nel tentativo di definire una risposta comune al problema.

Parallelamente sono proseguite le azioni dei singoli stati volte al raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani nazionali di ripresa e resilienza, propedeutiche all'attivazione delle tranche di erogazione del sostegno economico previsto dall'Unione nel triennio attraverso il Recovery Plan, in qualità di facilitatore di politiche fiscali espansive concepite per traghettare la crescita economica dell'area dopo le conseguenze provocate dall'evoluzione della situazione sanitaria, a partire dal 2020.

L'intervento sui tassi ha avuto come effetto diretto un cambio di paradigma sulle marginalità delle attività economiche provocando un rallentamento diretto su quelle direttamente esposte al saggio come nel caso dell'automotive e delle costruzioni (mutui ipotecari) bilanciato da una ripresa in altri ambiti positivamente influenzati dal fenomeno, come nel caso dei margini di interesse delle attività bancario/finanziarie, unitamente ad una rinnovata redditività per gli investimenti nell'ambito governativo, con i rendimenti a medio termine in significativo aumento a partire dal secondo semestre dell'anno.

La situazione appare ancora in divenire, considerato che le aspettative di impatto sulla riduzione dell'inflazione rimangono di medio termine e questo necessiterà una prosecuzione degli interventi anche nel corso dell'anno successivo per ritrovare una convergenza del saggio verso il livello obiettivo

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, un 2022 di luci e ombre per l'economia statunitense, ancora alle prese con la risoluzione delle problematiche di rallentamento delle supply chain e il conseguente significativo aumento dei livelli d'inflazione in tutte le categorie merceologiche, con conseguente riduzione delle prospettive di crescita del paese per l'anno in corso.

La FED ha provveduto ad intervenire tempestivamente, già a partire dalla primavera 2022, attraverso la messa in campo di un approccio monetario restrittivo attraverso la comunicazione dell'avvio di un programma di significativo rialzo dei tassi di interesse.

Gli effetti diretti di tale cambio di paradigma sono riconducibili all'aumento generalizzato della volatilità sui mercati lungo tutto l'arco dell'anno come conseguenza delle rinnovate incertezze sulle prospettive di crescita generate dal nuovo contesto finanziario; unici miglioramenti evidenti sul fronte dei rendimenti dei treasuries, oggetto di rinnovato interesse da parte degli investitori.

La prospettiva di rialzo dei tassi ha accompagnato l'economia americana lungo tutto l'arco dell'anno e ha avuto come effetto un primo segnale di rallentamento del saggio di inflazione verso la fine dell'anno, indicazione dell'efficacia delle politiche messe in atto, ma altrettanto della necessità di prosecuzione delle stesse anche per l'anno venturo: l'aspettativa è per un attraversamento di una fase di recessione più o meno accentuata dell'economia che accompagni questa fase di stabilizzazione.

I Mercati Finanziari

Nel corso del 2022 i listini azionari europei hanno subito una significativa battuta d'arresto dopo il recupero dell'anno precedente. La situazione economica globale ha infatti inciso sulle prospettive di tutti i settori ed asset class, senza comunque generare eccessive criticità sul fronte del rischio di credito e sugli spread sovrani.

Unica eccezione per il comparto delle materie prime, in particolare nel comparto energetico, con rendimenti positivi da inizio anno in controtendenza con tutti gli altri mercati. Le politiche fiscali espansive operate a livello comunitario hanno contribuito al sostegno dell'economia in questa fase.

Degna di considerazione rimane inoltre la rinnovata appetibilità sul fronte dei rendimenti governativi, come conseguenza diretta dell'incremento dei tassi ufficiali operato nel corso dell'anno da parte delle banche centrali.

Il rallentamento economico della crescita globale a fine anno si è comunque dimostrato inferiore alle attese, indice dell'efficacia prospettica delle azioni messe in atto.

Sul fronte statunitense, battuta d'arresto per i mercati finanziari nel corso dell'anno, con evidente rallentamento in particolare del settore tecnologico, alle prese con una revisione dei multipli di crescita potenziali conseguente al rinnovato contesto economico generato dalla messa in atto delle politiche restrittive della banca centrale.

Impatti significativi anche sui rendimenti delle emissioni corporate, senza però significative problematiche legate all'aumento delle percentuali di default potenziale.

Materie prime in controtendenza, trainate dal comparto energetico e dalla ripresa delle supply chain in ambito tecnologico e della mobilità elettrica.

Anche qui, l'inflazione ha avuto un ruolo chiave nell'aumento della volatilità dei mercati, con gli investitori alle prese con divergenti ipotesi circa gli effetti di medio termine delle politiche messe in atto per riportare l'economia in una traiettoria di crescita stabile.

Le politiche delle banche centrali

2022 all'insegna del cambio di paradigma da parte della Banca Centrale Europea, ora alle prese con il contenimento del saggio d'inflazione e l'obiettivo di riportarlo ad un livello pari al 2% nel medio periodo. Gli strumenti messi in atto sono da un lato lo stop all'acquisto delle emissioni di titoli di stato nazionali attraverso i programmi PEPP e APP (mantenendo comunque l'opzione della salvaguardia dei livelli di spread sovrani), già a partire dalla primavera 2022, unitamente al rialzo dei tassi di interesse, iniziato nell'autunno dell'anno, con l'intendimento di una prosecuzione di questo approccio fino a quando non vengano riscontrati adeguati riscontri macroeconomici circa la loro efficacia.

La Federal Reserve, per fronteggiare i livelli d'inflazione raggiunti già a partire dall'inizio del 2022, nella primavera dell'anno, ha deciso di implementare un cambio di paradigma di politica economica, ritornando ad un approccio monetario restrittivo avente come strumento principale l'aumento progressivo dei tassi d'interesse ufficiali, da perseguire lungo tutto l'arco dell'anno fino ad un evidente stabilizzazione delle dinamiche di evoluzione del quadro macroeconomico. Segnali di efficacia di tale approccio si sono iniziati a manifestare a partire dall'ultimo trimestre dell'anno, con una progressiva riduzione del saggio mensile d'inflazione, ad indicazione della validità del timing d'intervento che si ritiene dovrà proseguire anche durante l'arco del prossimo anno, a scapito di un eventuale rallentamento per l'economia statunitense, ritenuto comunque transitorio in ottica di medio termine.

Le prospettive del 2023

Inizio 2023 all'insegna della consistente ripresa dei mercati finanziari, alla luce del miglioramento dei dati macroeconomici di inizio anno, il dato d'inflazione Europea del 31 gennaio 2023 indica una riduzione del livello attuale a +10,1% da 11,6% di dicembre 2022 per l'Italia e +8,5% da 9,2% di fine anno per l'area euro, principalmente dovuto ad una riduzione sul fronte dei prezzi energetici (gas in particolare).

Permangono, per il proseguo d'anno, le incognite relative all'inasprimento delle politiche restrittive delle banche centrali e l'eventuale effetto di rallentamento economico associato, unitamente alle incertezze geopolitiche causate dal perdurare del conflitto Ucraino.

La prospettiva per i mercati rimane ancora incerta, viste le molte incognite sulle aspettative di un rallentamento della ripresa dell'economia conseguente alle azioni di politica monetaria restrittiva operate dalle banche centrali e sugli impatti di tali azioni sulla riduzione dell'attuale livello inflazionistico.

Scenario bancario 2023

Le dinamiche attuali dei tassi hanno riportato all'attenzione il tema della liquidità in riferimento alla solidità dei bilanci di alcuni istituti bancari, prima oltreoceano con il dossier Silicon Valley Bank per poi proseguire in Europa con il dossier Credit Suisse, già alle prese con una ristrutturazione in atto, introducendo un ulteriore elemento di variabilità per le prospettive di ripresa dell'anno con conseguente aumento della volatilità nei mercati e relativo shock al ribasso dei corsi attuali, sia in ambito azionario che obbligazionario.

La veloce risposta nella risoluzione di entrambi i dossier, con l'intervento della banca centrale per il primo e attraverso un'operazione di acquisizione da parte della concorrente UBS Group SA coordinata dal governo elvetico per il secondo, sembra aver riportato una relativa calma sui mercati, ma rimane alta la tensione sugli effetti di sistema e la possibilità che ulteriori analoghe situazioni si possano manifestare nel corso dell'anno.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2022

Principali dati di sintesi	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni rispetto al	
			31/12/2021	
			Assolute	%
Raccolta (Milioni di Euro)				
AuM Retail	2.953	2.912	41	1,4%
AuM Altri ¹	34	41	(7)	(16,5%)
AuM Complessivi	2.987	2.952	34	1,2%
Attività di rischio e coefficienti patrimoniali				
Totale Fondi Propri (Milioni di Euro)	22,3	23,9	(1,57)	(6,6%)
Attività di rischio ponderate (RWA) (Milioni di Euro)	76,9	91,3	(14,4)	(15,7%)
Total Capital Ratio %	28,98%	26,13%	2,85 p.p.	10,90%
Struttura operativa				
Numero dipendenti e collaboratori	272	233	39	16,7%
- di cui Rete	194	156	38	24,4%
- di cui Sede	78	77	1	1,3%

¹ Include Portafoglio Uniqa Life

Prospetti contabili riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato

Attivo (€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni rispetto al 31/12/2021	
			Assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	357.225	50.032	307.193	613,99%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.436	25.900	(23.464)	-90,59%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	993	-	993	100,00%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	272.587	(272.587)	-100,00%
Crediti verso banche	3.890	3.334	556	16,69%
Crediti verso la clientela	62.521	57.713	4.808	8,33%
Attività materiali e immateriali	6.821	4.900	1.921	39,20%
Altre attività materiali per diritto d'uso	2.986	4.077	(1.090)	-26,75%
Attività fiscali	4.572	5.101	(529)	-10,37%
Altre attività	25.420	28.841	(3.421)	-11,86%
Totale dell'attivo	466.865	452.485	14.380	3,2%

Passivo (€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni rispetto al 31/12/2021	
			Assolute	%
Debiti verso banche	-	34.967	(34.967)	-100,00%
Debiti verso la clientela	406.316	345.344	60.972	17,66%
Debiti per contratto di <i>leasing</i>	2.940	4.167	(1.227)	-29,44%
Titoli in circolazione	-	10.010	(10.010)	-100,00%
Passività finanziarie	-	-	0	0,00%
Trattamento di fine rapporto del personale	1.473	1.499	(26)	-1,71%
Fondi per rischi e oneri	2.396	1.565	832	53,15%
Passività fiscali	194	187	7	3,59%
Altre passività	20.883	23.726	(2.842)	-11,98%
Patrimonio netto	32.662	31.020	1.642	5,29%
- Capitale e riserve	31.183	31.126	57	0,18%
- Riserve da valutazione	30	(163)	193	-118,07%
- Utile (perdita) di periodo	1.450	57	1.393	2440,75%
Totale del passivo	466.865	452.485	14.380	3,2%

Note di riclassifica - Stato patrimoniale Attivo

Le voci "80) Attività materiali" e 90) Attività immateriali" sono state sommate, al netto dei Diritti d'Uso indicati separatamente

Note di riclassifica - Stato patrimoniale Passivo

Dalla voce "10 b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", pari a 409 milioni di Euro, è stato scorporato l'importo dei Debiti per contratti di Leasing.

Le voci "140) Riserve", 150) Sovrapprezzi di emissione e 160) Capitale" sono state sommate, nella voce "Capitale e riserve"

Conto economico riclassificato

Dati Economici (€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni rispetto al 31/12/2021	
			Assolute	%
Margine di interesse	1.927	2.212	(286)	(12,91%)
Commissioni nette	14.307	18.003	(3.696)	(20,53%)
Dividendi e risultato netto delle attività finanziarie di negoziazione e valutate al fair value con impatto a CE	11.884	3.073	8.811	286,73%
Margine di intermediazione	28.118	23.289	4.830	20,74%
Spese per il personale	(12.094)	(10.731)	(1.363)	12,70%
Altre spese amministrative	(12.960)	(12.089)	(871)	7,20%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(2.480)	(3.519)	1.040	(29,55%)
Altri proventi ed oneri di gestione	2.504	3.855	(1.351)	(35,05%)
Costi operativi netti	(25.029)	(22.484)	(2.545)	11,32%
Risultato della gestione operativa	3.089	805	2.284	283,89%
Rettifiche nette di valore sulle attività valutate al costo ammortizzato	57	38	19	48,72%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(893)	(450)	(443)	98,50%
Risultato ante componenti non ricorrenti	2.254	393	1.860	472,79%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(0)	0	(0)	0,00%
Risultato ante imposte	2.253	393	1.860	472,72%
Imposte sul reddito di periodo	(804)	(336)	(467)	138,93%
Utile (Perdita) di Periodo	1.450	57	1.393	2.441,0%

Note di riclassifica - Conto economico

Le voci "70) Dividendi e proventi simili, 80) Risultato netto dell'attività di negoziazione, 100) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e 110) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono state espone in maniera aggregata per identificare il risultato complessivo derivante dal Portafoglio titoli di Proprietà.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2022

Nel corso del 2022 la Banca a seguito del ricevimento dell'autorizzazione da Banca d'Italia è entrata a far parte del Gruppo Banca Finint. L'operazione ha dato avvio all'integrazione delle competenze di due realtà fortemente complementari e alla creazione di sinergie mettendo a fattor comune il modello di consulenza evoluta nei settori del private banking e del wealth management di Banca Consulia e l'eccellenza di Banca Finint nell'operare al fianco delle imprese e delle istituzioni finanziarie nel corporate & investment banking, negli NPE e nell'asset management, tramite Finint Investments SGR. Si aggiunge l'operazione di acquisizione di due rami da Unica SIM che ha consentito di accelerare la propria crescita dimensionale e nella generazione di valore grazie all'approdo di 36 consulenti finanziari operativi e al team dedicato alla negoziazione di strumenti finanziari mediante fondi propri innestato nella direzione clientela istituzionale. L'anno è stato caratterizzato dal processo di integrazione nel gruppo e nelle relative policy.

L'esercizio 2022 è stato complesso per l'influenza esterna dettata dall'inflazione, aumento tassi d'interesse, conflitto russo-ucraino e criticità legate ai mercati energetici che hanno impattato con l'effetto mercato sui risultati della banca.

Si riportano di seguito i principali risultati economico – finanziari.

Andamento della raccolta complessiva

Gli AuM di Banca Consulia (escluso il portafoglio Uniqua Life¹) segnano nel 2022 una crescita del 1,41% raggiungendo i 2.953 milioni di Euro, rispetto ai 2.912 milioni di Euro del 31 dicembre 2021, grazie alla raccolta netta positiva per 471 milioni di Euro e ad un effetto mercato fortemente penalizzante nel 2022 per circa 430 milioni di Euro.

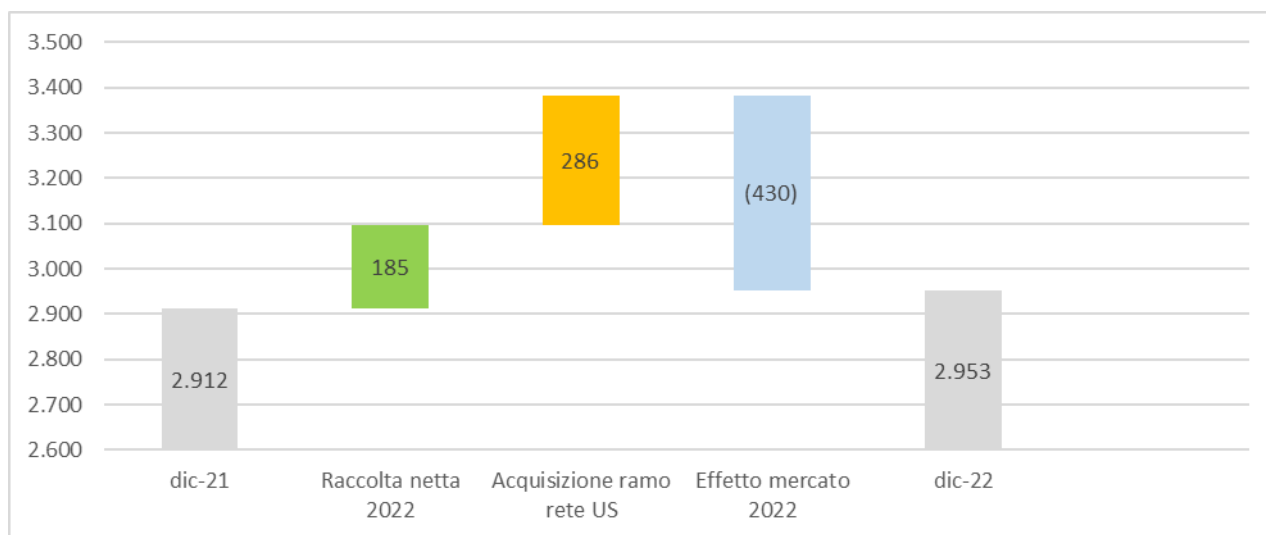
Tale risultato è stato penalizzato dal crollo dei mercati, dovuto principalmente all'aumento dell'inflazione, al conflitto Russia-Ucraina ed alla politica volta al rialzo dei tassi perseguita dalla BCE e dalla Federal Reserve.

A parziale mitigazione di quanto sopra descritto, la performance della rete è stata positiva e può essere così descritta:

- Contributo positivo della rete esistente al netto dei nuovi inserimenti pari ad Euro 154 milioni;
- Contributo positivo dei nuovi Financial Advisor inseriti nel corso del 2022 pari ad Euro 88 milioni;
- Contributo positivo derivante dall'acquisizione del ramo di Unica Sim pari ad Euro 286 milioni
- Contributo negativo derivante dalla cessazione del rapporto con alcuni Financial Advisor in corso d'anno per - 57 milioni.

La raccolta, pertanto, è riconducibile alla rete esistente nel suo complesso per Euro 185 milioni, ed è attribuibile alle masse trasferite dai Financial Advisor di Unica Sim per Euro 286 milioni.

Grafico n.1 – Andamento della raccolta complessiva (milioni di Euro)



Per quanto riguarda la composizione degli AuM, la componente di risparmio gestito rappresenta il 71% del totale, causato dal decremento registrato (-2,4%) rispetto alla fine del 2021, attribuibile alla negativa *performance* dei mercati, solo parzialmente mitigata dal contributo di raccolta netta gestita della rete (+247,2 milioni di Euro).

Al buon risultato di raccolta netta gestita hanno contribuito sia la continua affermazione dei prodotti assicurativi delle società partner con una raccolta netta positiva per 58,6 milioni di Euro, sia l'incremento di Fondi e Sicav (+174,1 milioni), sia l'inserimento nell'anno 2022 dei Prodotti Alternativi la cui raccolta si attesta a 13,6 milioni. Per quanto riguarda le Gestioni Patrimoniali il contributo apportato si attesta ad Euro 895 mila.

¹ Portafoglio di polizze assicurative Uniqua Life (ex Uniqua previdenza oggi Italiana Assicurazioni) in gestione Banca da novembre 2017, ad oggi pari a 33,9 milioni di Euro.

La raccolta amministrata e la raccolta diretta rappresentano rispettivamente il 15,9% (in aumento di circa il 5,9%, rispetto al dato dell'anno precedente) e il 13% (+20,9% rispetto al 2021) della raccolta complessiva.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati il saldo della raccolta diretta, gestita ed amministrata dei clienti della Banca.

<i>Asset Under Management</i>	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni rispetto al 31/12/2021	
			Assolute	%
<i>Dati in migliaia di euro</i>				
Prodotti assicurativi	976.609	1.037.116	(60.507)	(5,83%)
Gestioni Patrimoniali	15.369	26.013	(10.644)	(40,92%)
Gestioni Patrimoniali Avantgarde	276.287	312.935	(36.648)	(11,71%)
Fondi & SICAV	816.415	773.204	43.211	5,59%
Fondi infragruppo	12.779	0	12.779	100,00%
Risparmio gestito	2.097.459	2.149.268	(51.809)	(2,41%)
Raccolta diretta	384.485	317.889	66.596	20,95%
Risparmio amministrato	470.935	444.602	26.333	5,92%
Totale AUM¹	2.952.879	2.911.759	41.120	1,41%

¹ Gli AuM in tabella non considerano il PTF Uniqa Life pari a 33,9 milioni di Euro al 31/12/2022 (circa 41,6 milioni di Euro al 31/12/2021)

Le masse in consulenza evoluta sono pari al 41,81% degli AuM al 31 dicembre 2022, in lieve decremento rispetto all'anno precedente in cui il dato si attestava al 42,9%. La redditività media degli AuM in consulenza si attesta a circa 130 bp, in diminuzione rispetto a fine 2021 (145 bp).

	Pay In Totale ⁽¹⁾	Inc. %	AUM al 31/12/2022	AUM Medi al 31/12/2022	Inc. %	Profittabilità ⁽²⁾
Consulenza Evoluta	15.466.803	52,05%	1.234.468.537	1.186.319.661	41,81%	1,30%
Consulenza Base	14.247.642	47,95%	1.718.409.829	1.659.169.501	58,19%	0,86%
Totale	29.714.445	100,00%	2.952.878.366	2.845.489.162	100,00%	1,04%

(1) Al Netto della retrocessione al Cliente

(2) PayIn Totale diviso AUM Medi

Per quanto riguarda l'evoluzione della clientela, al 31 dicembre 2022, il numero dei "conti correnti clientela" attivi è 15.465 rispetto ai 12.283 del 31 dicembre 2021, mentre il patrimonio medio per rapporto è pari a 191 mila Euro (237 mila Euro al 31 dicembre 2021).

Relazione sulla gestione e risultati dell'esercizio

Di seguito si riporta un breve commento sulle principali grandezze operative della Banca, così come risultanti dagli schemi riclassificati di Conto Economico e Stato Patrimoniale esposti nelle pagine precedenti.

Principali voci del Conto Economico

Nel 2022 il **margin**e di intermediazione di Banca Consulia si attesta a 28,1 milioni di Euro, in aumento di circa 4,8 milioni di Euro rispetto al risultato del 2021 (+20,7%).

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni rispetto al 31/12/2021	
			Absolute	%
Riclassifica gestionale				
Interessi attivi e proventi assimilati	3.792	3.183	609	19,1%
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.865)	(971)	(895)	92,2%
Margin e di interesse	1.927	2.212	(286)	(12,9%)
Commissioni attive	40.715	43.504	(2.789)	(6,4%)
Commissioni passive	(26.408)	(25.501)	(907)	3,6%
Commissioni nette	14.307	18.003	(3.696)	(20,5%)
Dividendi e proventi simili	522	788	(266)	(33,7%)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.293	33	3.260	9.994,3%
Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di:	8.198	1.687	6.512	386,1%
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	8.211	1.687	6.524	386,8%
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(13)	(0)	(13)	100,0%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(130)	566	(695)	(122,9%)
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0	0	0,0%
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(130)	566	(695)	(122,9%)
Margin e di intermediazione	28.118	23.289	4.830	20,7%

Nel dettaglio, tale risultato è determinato dall'utile da cessione relativo alle attività finanziarie al costo ammortizzato, la cui dismissione ha generato una plusvalenza straordinaria di Euro 8.211 mila (+Euro 6.524 mila rispetto all'esercizio precedente). Positivo è stato anche il risultato dell'attività di negoziazione (+Euro 3.260 mila) grazie anche al contributo derivante dall'acquisizione del c.d. "ramo conto proprio" da Unica Sim, compensato tuttavia dal risultato delle attività obbligatoriamente valutate al fair value (-Euro 695 mila), quale conseguenza dell'andamento dei mercati finanziari. Le altre componenti, invece, registrano complessivamente un decremento, ed in particolare:

- il margine di interesse presenta una contrazione di circa il 13% dovuta alla simultanea riduzione degli interessi attivi sui titoli relativi al portafoglio HTC a seguito alla dismissione del citato portafoglio ed incremento degli interessi passivi dovuto principalmente alla remunerazione con tasso negativo dei depositi attivi presso Banca d'Italia fino al 30.06.22;
- le commissioni nette manifestano una diminuzione del 21% per la riduzione delle nuove sottoscrizioni a seguito delle tensioni sui mercati finanziari. Si evidenzia, inoltre, la riclassifica nelle commissioni passive della quota di bonus dei promotori maturata negli esercizi precedenti e classificata tra gli ammortamenti delle attività immateriali (Euro 865 mila). Al netto di tale riclassifica le commissioni passive risultano complessivamente stabili: i maggiori costi relativi ai promotori e alle retrocessioni alla clientela sono infatti compensati dalle mancate retrocessioni di performance sulle gestioni patrimoniali.

I **costi operativi** sono complessivamente pari a 25 milioni di Euro, in aumento (+11,3%) rispetto al dato del 2021. L'aumento è ascrivibile ai due fenomeni che hanno interessato la Banca nel corso del 2022, ovvero l'acquisizione del ramo d'azienda di Unica Sim e l'acquisizione della Banca stessa da parte di Banca Finint.

Le **spese del personale**, pari a 12 milioni di Euro, che comprendono anche i compensi percepiti dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dai Private Banker con contratto di lavoro dipendente, sono in aumento rispetto al dato del 2021 (+12,7%). La variazione in aumento è dovuta principalmente agli ingressi derivanti dall'acquisizione dei rami d'azienda da Unica Sim, nonché per il pagamento del rimborso dei premi assicurativi trattenuti a dipendenti e del contributo al fondo pensione erogato dalla Banca effettuati negli anni passati e non accantonati.

Il totale delle **altre spese amministrative** registra un aumento (+7,2%) rispetto al 2021, principalmente per la componente di costi straordinari legati all'acquisizione di Banca Consulia da parte di Banca Finint per Euro 319 mila, nonché per maggiori canoni per servizi in outsourcing, contributi associativi e maggiori costi energetici.

Le **rettifiche di valore** nette su attività materiali e immateriali sono state pari a circa 2,5 milioni di Euro. Tale importo risulta in continuità rispetto al 2021 per quanto riguarda la prosecuzione degli ammortamenti legati all'introduzione della piattaforma *Twill*. Si segnala, però, che nei dati di bilancio 2022 è stata riclassificata nelle commissioni passive la quota di bonus dei promotori maturata negli esercizi precedenti e classificata tra gli ammortamenti delle attività immateriali.

Si segnala, infine, il contributo positivo della voce **altri oneri e proventi di gestione** pari a 2,5 milioni di Euro, (-35% rispetto all'esercizio 2021). Tale variazione negativa è principalmente riconducibile all'onere relativo al corrispettivo ramo conto proprio acquisito da Unica Sim (Euro 547 mila) ed a costi sostenuti per soccombenze legali non accantonate in precedenza (Euro 388 mila). Il risultato al 31.12.2021, inoltre, presentava sopravvenienza attive pari ad Euro 626 mila non rilevate nell'esercizio in corso.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2021	
			Absolute	%
Riclassifica gestionale				
Spese per il personale	(12.094)	(10.731)	(1.363)	12,7%
Altre spese amministrative	(12.960)	(12.089)	(871)	7,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(2.480)	(3.519)	1.040	(29,5%)
Altri oneri/proventi di gestione	2.504	3.855	(1.351)	(35,1%)
Costi operativi	(25.029)	(22.484)	(2.545)	11,3%

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** evidenziano un saldo pari ad Euro 893 mila, in ragione di alcuni accantonamenti prudenziali su cause passive effettuati nell'esercizio in corso. L'incremento rispetto all'anno precedente, pari ad Euro 443 mila, è dovuto all'applicazione della nuova policy di Gruppo a seguito dell'acquisizione da parte di Banca Finint.

Il 2022 si chiude con un **risultato al netto delle imposte** positivo per 1,5 milioni, in notevole incremento rispetto al risultato del 2021 pari ad Euro 57 mila. A tale risultato ha contribuito positivamente l'utile da cessione relativo alle attività finanziarie al costo ammortizzato.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni rispetto al 31/12/2021	
			Absolute	%
Riclassifica gestionale				
Risultato operativo	3.089	805	2.284	283,6%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(893)	(450)	(443)	98,5%
Rettifiche di valore su crediti	63	18	45	249,3%
Rettifiche di valore su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6)	20	(26)	(128,6%)
Rettifiche di valore su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(0)	0	(0)	0,0%
Risultato ante imposte	2.253	393	1.860	472,7%
Imposte sul reddito di periodo	(804)	(336)	(468)	139,2%
Utile (Perdita) di Periodo	1.450	57	1.393	2.441,0%

Principali voci dello Stato Patrimoniale

I **crediti verso la clientela**, pari a 62,5 milioni di Euro, registrano un aumento di circa 4,8 milioni di Euro, grazie alla continua crescita dei crediti **Lombard**. Per quanto concerne le variazioni della voce **debiti verso la clientela**, attribuibile alla raccolta dell'anno, si rimanda al paragrafo relativo all'evoluzione degli *Asset under Management*.

Si segnala, inoltre, che la voce **debiti verso la clientela** include anche il debito finanziario corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti previsti nei contratti di locazione stipulati con soggetti diversi da istituzioni creditizie non pagati alla data di bilancio, come previsto dall'IFRS 16.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni rispetto al 31/12/2021	
			Absolute	%
Crediti				
Conti correnti	245	84	161	190,6%
Conti correnti affidati	62.277	57.629	4.648	8,1%
Totale Crediti verso la Clientela	62.521	57.713	4.808	8,3%
Debiti				
Conti correnti	402.774	335.205	67.570	20,2%
Depositi Vincolati	3.542	10.140	(6.598)	(65,1%)
Altri Debiti per IFRS 16	2.940	4.167	(1.227)	(29,4%)
Totale Debiti verso la Clientela	409.256	349.511	59.745	17,1%

La posizione interbancaria evidenzia a fine esercizio 2022 un saldo positivo netto di 361 milioni di Euro.

Tale risultato è dovuto all'azzeramento della voce relativa ai debiti verso banche (Euro -35 mln) rispetto al 31.12.2021, determinato dalla chiusura di tutti i depositi in essere nei confronti di Banca d'Italia, nonché all'incremento della voce "Cassa e disponibilità liquide" in seguito al disinvestimento del portafoglio titoli HTC a costo ammortizzato effettuato nel mese di aprile 2022, con conseguente maggiore liquidità investita prevalentemente sul conto intrattenuto con Banca Finint.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni rispetto al 31/12/2021	
			Absolute	%
Crediti				
Conti correnti e depositi liberi	357.225	30.032	327.192	1.089,5%
Conti correnti e depositi liberi via SIM	0	20.000	(20.000)	(100,0%)
Riserva obbligatoria Banca d'Italia	3.890	3.334	556	16,7%
Totale Crediti verso Banche	361.115	53.366	307.748	576,7%
Debiti				
Conti correnti e depositi liberi	0	34.967	(34.967)	(100,0%)
Totale Debiti verso Banche	0	34.967	(34.967)	(100,0%)
Posizione Interbancaria Netta	361.115	18.399	342.716	1.862,7%

Con riferimento alle attività finanziarie, la posizione sulle attività finanziarie detenute per la negoziazione presenta una riduzione di Euro 23 mln in seguito al cambio di modello di business avvenuto nel corso del 2022, il quale ha determinato la progressiva dismissione del portafoglio di trading in essere e la partenza della nuova attività con controparti istituzionali. Questa attività consiste in operazioni intra-day sul portafoglio e non prevede il mantenimento di posizioni. L'attuale saldo è pertanto costituito dall'attività residuale di trading effettuata dalla Tesoreria relativamente al precedente modello. La voce "altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" rileva una riduzione di Euro 606 mila determinata dal controvalore sul Fondo Charme (di cui Euro 476 mila per distribuzione e Euro 130 mila da minusvalenza da valutazione).

Le attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva accolgono la costituzione del nuovo portafoglio HTCS-OCI nel quale sono confluiti i titoli di stato provenienti dal portafoglio HTC-CA detenuti a garanzia per gli assegni circolari (BTP per Euro 1 mln circa), che permettono alla banca di poter ricorrere all'emissione di questa tipologia di titoli di credito.

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, infine, la differenza principale nel saldo rispetto al 31.12.21 è determinata dalla citata dismissione del modello di business dei titoli HTC: il saldo 2021 comprendeva i titoli del portafoglio HTC-CA successivamente venduti nel corso del 2022 e che hanno determinato l'aumento della liquidità presente nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni rispetto al 31/12/2021	
			Absolute	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.436	25.900	(23.463)	(90,59%)
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.159	24.016	(22.857)	(95,17%)
b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0,00%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.277	1.883	(606)	(32,19%)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	993	0	993	100,00%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	272.587	(272.587)	(100,00%)
Crediti verso banche	3.890	3.334	556	16,69%
Crediti verso la clientela	62.521	57.713	4.808	8,33%
Attività finanziarie	69.841	359.534	(289.693)	(80,57%)

Alla fine del 2022 le **altre attività** sono complessivamente in diminuzione rispetto all'anno precedente (-11,9%), grazie alla diminuzione dei crediti verso l'erario (Euro -3,5 mln) per imposte versate nel corso dell'esercizio, dallo svincolo dell'escrow account verso Unica Sim (Euro -1 mln) e da poste transitorie di regolamento (Euro -1,6 mln). Tali riduzioni sono parzialmente compensate dalla riclassifica degli anticipi ammortizzabili ai promotori dalla voce 90 altre attività immateriali ad altre attività.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni rispetto al 31/12/2021	
			Absolute	%
Partite da regolare per servizi di pagamento	2.748	2.672	76	2,9%
Migliorie su beni di terzi	42	71	(28)	(40,2%)
Crediti per interessi e commissioni da percepire	9.600	9.741	(141)	(1,4%)
Anticipi provvigionali a promotori	500	573	(74)	(12,9%)
Compensi Acquisizione Asset	641	573	68	11,9%
Migrazione Unica Sim	41	0	41	100,0%
Altri Risconti attivi	566	509	57	11,2%
Partite viaggianti	906	323	583	180,1%
Altre poste da addebitare alla clientela	765	3.334	(2.569)	(77,0%)
Altri importi	7.031	11.045	(4.014)	(36,3%)
Bonus Rete Commerciale	2.579	0	2.579	n.a
Totale Altre Attività	25.420	28.841	(3.421)	(11,9%)

Le **attività immateriali e materiali**, che includono attività materiali per 3,2 milioni di Euro ed immateriali per 6,6 milioni di Euro, presentano complessivamente un leggero incremento di circa il 9,2% rispetto al 2021. Tale risultato è da attribuire all'effetto combinato della rilevazione dell'avviamento relativo al ramo commerciale di Unica Sim per Euro 3.452 mila (la cui acquisizione si è perfezionata nel terzo trimestre dell'anno) e la riclassifica degli anticipi ammortizzabili ai promotori legati ad un patto di stabilità nella voce "Altre attività". Tale incremento è solo parzialmente compensato dal decremento delle attività materiali dovuto al normale decorso dell'ammortamento dei beni.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni rispetto al 31/12/2021	
			Absolute	%
Immobilizzazioni per Compensi Acquisizione Asset	0	176	(176)	(100,0%)
Immobilizzazioni per Piano triennale Fid. ed Incen.	0	1.173	(1.173)	(100,0%)
Avviamento	5.410	1.958	3.452	176,3%
Immobilizzazioni Software	1.190	1.312	(121)	(9,3%)
Totale Attività Immateriali	6.600	4.619	1.981	42,9%
Mobili	79	121	(42)	(34,9%)
Impianti elettronici	117	128	(11)	(8,6%)
Diritti d'uso locali e autovetture	2.986	4.077	(1.090)	(26,7%)
Altre	25	32	(7)	(21,2%)
Totale Attività Materiali	3.207	4.358	(1.151)	(26,4%)
Totale Attività Immateriali e Materiali	9.807	8.977	830	9,25%

Le **altre passività** ammontano a 20,8 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente (23,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021). La variazione di Euro 2.842 mila è data principalmente dalla riduzione dei debiti verso l'erario per Euro 5.357 mila, dalla riduzione dei debiti verso promotori per fatture da ricevere per Euro 1.530 mila, parzialmente compensati dal debito generato dall'acquisizione del ramo commerciale di Unica Sim per Euro 2.106 mila, e dai debiti verso consulenti finanziari per bonus maturati e non ancora liquidati per Euro 1.799 mila.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni rispetto al 31/12/2021	
			Absolute	%
Somme a disposizione della clientela	34	20	14	73,1%
Acquisizione Unica Sim	2.106	0	2.106	100,0%
Creditori per servizio pagamento incassi	5.115	4.718	397	8,4%
Debiti verso erario	1.424	6.781	(5.357)	(79,0%)
Altre	4.786	5.057	(272)	(5,4%)
Debiti verso promotori e consulenti finanziari	7.419	7.150	269	3,8%
Totale Altre Passività	20.883	23.726	(2.842)	(12,0%)

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato adeguato il **fondo per rischi ed oneri** che al 31 dicembre 2022 ammonta a 2,4 milioni di Euro, rispetto al saldo dell'anno precedente pari a 1,5 milioni di Euro.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37, nonché i fondi relativi alle prestazioni nei confronti del personale trattati dallo IAS 19, sia quelle successive alla cessazione del rapporto di lavoro sia le prestazioni di lungo termine.

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio in quanto:

- sussiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Tali fondi comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie e gli esborsi stimati derivanti dai reclami della clientela.

Il saldo del Fondo rischi ed oneri è pari a 2,4 milioni di Euro, in aumento di 832 mila Euro in ragione di:

- Riduzione di circa 61 mila Euro per utilizzi a fronte di pagamenti e/o estinzioni.
- Nuovi accantonamenti di circa 893 mila Euro per controversie con clienti.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni rispetto al 31/12/2021	
			Assolute	%
Controversie legali	2.396	1.565	832	53,1%
Totale Fondi Rischi ed Oneri	2.396	1.565	832	53,1%

Si fa rimando alla sezione dedicata in Nota Integrativa per ulteriori dettagli circa le controversie legali in corso.

Il capitale sociale di Banca Consulia, pari a 40,1 milioni di Euro, è rimasto invariato rispetto al 2021.

La variazione positiva del patrimonio netto della banca è principalmente relativa ai piani a benefici definiti. Tale variazione si è generata per gli utili attuariali rilevati nel corso del 2022 che sono da riferirsi principalmente ai gains da cambio ipotesi finanziarie: il tasso di attualizzazione al 31.12.2022 si è infatti attestato al 3,77% partendo da un tasso utilizzato al 31.12.2021 pari all'1,03%.

Si evidenzia, inoltre, che con l'avvio del portafoglio titoli classificato con business model HTCS-OCI sono emerse delle riserve da valutazione a voce 140 non presenti nell'esercizio precedente.

A fronte di tali dinamiche e del risultato economico dell'anno, il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 si attesta a 32,6 milioni di Euro, in aumento di circa 1,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Voci (€/000)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni rispetto al 31/12/2021	
			Assolute	%
Capitale	40.086	40.086	0	0,0%
Riserve	(13.853)	(13.910)	56	(0,4%)
Sovraprezzo di emissione	4.950	4.950	0	0,0%
Riserve da valutazione	30	(163)	193	(118,1%)
Utile (Perdita) d'esercizio	1.450	57	1.393	2.440,8%
Totale Patrimonio Netto	32.662	31.020	1.642	5,29%

Fondi Propri

I Fondi Propri al 31 dicembre 2022 sono pari a 22,29 milioni di Euro, in leggera riduzione (-6,6%) rispetto al 31 dicembre 2021 (23,85 milioni).

Per quanto concerne i coefficienti patrimoniali di Banca Consulia, al 31 dicembre 2022 il Total Capital Ratio è pari al 28,98% (26,13% a dicembre 2021).

L'evoluzione della rete

Al 31 dicembre 2022 la rete commerciale conta 194 *Financial Advisor* (di cui 26 con contratto di lavoro dipendente), in aumento di 38 unità rispetto all'anno precedente. Il portafoglio medio pro-capite per Financial Advisor si è attestato a 15,4 milioni di Euro (-18,65% vs. dicembre 2021), dato inficiato dall'andamento dei mercati.

DATI RELATIVI AI FINANCIAL ADVISOR	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni rispetto al 31/12/2021	
			Assolute	%
Financial Advisor ¹	194	156	38	24,36%
Patrimonio medio per Financial Advisor	€ 15.395.910	€ 18.925.585	(3.529.674)	(18,65%)

Tale evoluzione è dovuta a quattro fenomeni distinti:

- Reclutamento di 11 nuovi Financial Advisor, di cui 8 Consulenti Finanziari e 4 Private Banker;
- Inserimento di 36 Financial Advisor derivanti dall'acquisizione del ramo di Unica Sim;
- Prosecuzione dell'opera di "consolidamento rete" intrapresa dalla Banca, con 2 modifiche di contratto da PB a CF che si sono concretizzate ad aprile e ad agosto;
- Uscita di 9 Financial Advisor con trasferimento effettivo di asset.

Banca Consulia è presente sul territorio con 3 Filiali (Milano, Torino e Roma), oltre a 59 presidi di Consulenti Finanziari così distribuiti:



Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente bilancio da parte del CDA, non si è verificato alcun fatto aziendale che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, così come previsto dallo IAS 10 (par.8 e 10), fatto salvo quanto segue.

Eurovita S.p.A.

Con comunicato stampa del 31 gennaio 2023 la compagnia assicurativa Eurovita S.p.A. e la società Eurovita Holding S.p.A. hanno comunicato al mercato la temporanea sospensione dell'attività dei rispettivi Consigli di amministrazione e Collegi sindacali e la conseguente nomina, ai sensi dell'articolo 230 del Codice delle Assicurazioni Private, il dr. Alessandro Santoliquido Commissario per la gestione provvisoria del Gruppo. Nell'ambito del comunicato è stato specificato come l'attività assicurativa del Gruppo sarebbe proseguita regolarmente.

In data 7 febbraio 2023 è stato diramato – sempre al mercato – un ulteriore comunicato stampa nel quale è stato comunicato come l'IVASS *"...in presenza di un crescente flusso di riscatti anticipati, ha disposto a partire dalle ore 20 di ieri 6 febbraio la sospensione della facoltà dei contraenti di esercitare i riscatti regolati dai contratti di assicurazione e di capitalizzazione.*

La misura non si applica ai riscatti e alle anticipazioni di cui alle forme pensionistiche complementari ed alle scadenze contrattuali o ai sinistri. Il provvedimento scade il prossimo 31 marzo ed ha una durata che coincide con il commissariamento disposto lo scorso 31 gennaio.

Il provvedimento ha lo scopo di permettere alla gestione commissariale di avere il tempo necessario per ricercare una soluzione a tutela di tutti gli assicurati evitando l'uscita incontrollata di masse importanti di risparmio gestito.

La gestione commissariale auspica, con la collaborazione di tutte le parti interessate, di riuscire in questo periodo a definire una soluzione che permetta alla compagnia di rafforzarsi patrimonialmente a tutela di assicurati, partner distributivi e dipendenti. (omissis)."

Con comunicato stampa del 22 febbraio 2023 Eurovita S.p.A. ha rappresentato che, a seguito della gestione provvisoria disposta, il Commissario *"sta procedendo con le attività finalizzate a cercare una possibile soluzione volta al rafforzamento patrimoniale della Compagnia. Come primo importante contributo dell'azionista Flavia HoldCo Limited (una entità appartenente al fondo di private equity Cinven), si comunica che in data odierna Eurovita Holding S.p.A. ha ricevuto un versamento in conto capitale a fondo perduto da parte dell'azionista pari ad Euro 100 (cento) milioni".*

La Banca ha tempestivamente aggiornato la propria Rete Commerciale ed ha debitamente fornito assistenza alla clientela.

Gli attuali Aum della clientela investiti nelle polizze Eurovita sono pari ad Euro 234 milioni di euro di cui 12,9 milioni in Ramo I° e 222 milioni in polizze multiramo (80% fondi esterni e 20% Ramo I°) per un totale di clienti sottoscrittori pari a 1.248. In merito alle dinamiche successive alla chiusura del bilancio, non ci sono state nuove sottoscrizioni dal 31 gennaio 2023, mentre le movimentazioni che risultano a febbraio sono operazioni

sottoscritte a gennaio con valuta febbraio. Sono stati eseguiti oltre 250 switch con riduzione Gestione Separata. Non sono presenti effetti sul bilancio al 31 dicembre 2022.

Verifica su consulente finanziario

Si rende noto che, nel corso del mese di gennaio 2023, la Banca è venuta a conoscenza di un evento di infedeltà riconducibile ad un consulente finanziario della stessa a seguito del quale, da parte di alcuni clienti, sono pervenute doglianze per presunti comportamenti irregolari tenuti da tale consulente finanziario. In relazione a tale evento sono in corso le relative attività istruttorie e d'indagine. Non sono presenti effetti sul bilancio al 31 dicembre 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2022 si è rivelato un anno inaspettatamente complesso, sotto svariati punti di vista. Dall'invasione russa in Ucraina, con tutte le ripercussioni del caso sul settore dell'energia, fino all'aumento incontrollato dell'inflazione e agli effetti delle politiche anti-Covid della Cina sulle catene di approvvigionamento. Pur in un contesto ancora incerto, la gestione della banca si orienta alla crescita, attraverso lo sviluppo della raccolta e della rete commerciale con la nuova identità acquisita a seguito dell'entrata nel Gruppo Banca Finint. Banca Consulia si presenta oggi alla propria clientela con una proposta che intende mettere a fattori comune l'offerta Private della Banca con l'offerta Corporate del gruppo.

Il personale dipendente

La Banca, nella gestione del personale, ha perseguito l'obiettivo di mantenimento della struttura della Direzione Generale necessaria all'operatività con uno sguardo al contenimento dei costi amministrativi, e ricercando l'ottimizzazione ed il ricorso ad una struttura snella ed efficiente secondo le previsioni del piano annuale.

Di seguito il riepilogo di tutto il personale presente in struttura al 31.12.2022

Personale Banca Consulia				
Inquadramenti	Numeri	Età Media	Donne	Uomini
Contratti a tempo indeterminato	73	47 anni	36	37
Contratti a tempo determinato	5	38 anni	3	2
Consulenti Finanziari	168	58 anni	20	148
Private Banker	26	55 anni	4	22
Totale personale BC	272	54 anni	63	209

Nel corso del 2022, la Banca è stata interessata da due importanti operazioni societarie, che hanno caratterizzato l'esercizio. A fronte di ciò, la Banca ha ricercato una gestione e pianificazione dell'organico tenendo conto dell'ingresso di personale conseguente all'acquisizione dei rami d'azienda di Unica Sim, nonché in ottica di gestione ottimizzata derivante dalle possibili e crescenti sinergie nell'ambito del nuovo Gruppo Banca Finint. Infatti, nel corso del secondo semestre, si è talvolta ricorso a distacchi tra società e ad accentramento di riporti funzionali.

L'ingresso all'interno del Gruppo Banca Finint non ha avuto impatti sull'organico né sulla mobilità territoriale dello stesso.

Durante il 2022, il turnover del personale della Direzione Generale, è stato gestito sia attraverso la ricerca di personale qualificato reperito sul mercato, sia attraverso il ricorso alle competenze trovate in ambito di Gruppo.

A valle della comunicata cessazione dello Smart Work emergenziale, il Gruppo si è attivato per stipulare con il personale richiedente, avente ruoli compatibili con il lavoro da remoto, Accordi Individuali per il prosieguo di tale modalità.

Di seguito si riporta la situazione relativa all'organico di sede della Direzione Generale, che al 31.12.2022 si attesta a 78 risorse, rispetto alle 77 dello scorso anno, diviso per tipologia contrattuale, inquadramenti e situazione anagrafica, dalla quale si evince una presenza di personale maschile e femminile pressoché pari.

Dipendenti di Sede				
Tempi Indeterminati				
Inquadramenti	Numeri	Età Media	Donne	Uomini
Dirigenti	3	59 anni	0	3
Quadri Direttivi	34	50 anni	16	18
Impiegati 2° e 3° Area Professionale	36	43 anni	20	16
Totale a tempo indeterminato	73	47 anni	36	37
Tempo Determinati				
Impiegati 2° e 3° Area Professionale	5	38 anni	3	2
Totale a tempo determinato	5	38 anni	3	2
Totale dipendenti di sede	78	46 anni	39	39

Per quanto attiene alla Rete Commerciale, il 2022 è stato caratterizzato dalla ripresa degli inserimenti. In particolar modo si evidenzia il considerevole apporto di consulenti finanziari entrati a valle dell'acquisizione del ramo di azienda di Unicasim, per un totale di ulteriori n. 36 financial advisor

Il numero dei "Financial Advisor" dipendenti si attesta a 26 unità mentre il numero degli Agenti è di 168 unità.

Di seguito viene riportato il numero complessivo delle risorse appartenenti alla Rete Commerciale al 31.12.2022, suddiviso per età media e sesso e inquadramento.

Rete Commerciale				
Contratto Agenzia				
Inquadramenti	Numeri	Età Media	Donne	Uomini
Consulenti Finanziari	168	58 anni	20	148
Private Banker				
Dirigenti	4	55 anni	0	4
Quadri Direttivi	22	54 anni	4	18
Totale Financial Advisor	194	57 anni	24	170

Le attività formative

La Banca, in ottemperanza alla normativa di riferimento prevista in materia e coerentemente con quanto pianificato all'inizio dell'anno 2022, ha garantito a tutto il personale un percorso continuo di formazione e sviluppo professionale pertinente alle qualifiche ed alle attività svolte, al fine di assicurare adeguate competenze e professionalità per l'esercizio delle responsabilità attribuite e secondo quanto previsto nel Budget assegnato.

La formazione obbligatoria normativa è stata organizzata on line secondo i seguenti temi:

- **Antiriciclaggio 231/07** - In collaborazione con la Funzione Antiriciclaggio, è stato erogato un corso in FAD sincrona dal consulente professionista, destinato a tutta la popolazione aziendale (dipendenti amministrativi compresi i neo inseriti e differenziato nel taglio e nella durata per tipologia di destinatari) con particolare attenzione alle ripercussioni pratiche della Norma sull'operatività bancaria;
- **Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro** - a seconda della tipologia di formazione richiesta in funzione degli incarichi individuati dalla Legge sulla Sicurezza, sono stati erogati corsi on line di Aggiornamento o formazione completa in tema SSL.

In particolare, sono stati svolti i seguenti corsi:

- corso di aggiornamento per RLS
- aggiornamento on line Formazione Salute e Sicurezza
- Formazione Primo Soccorso
- Formazione completa per Addetti alla Squadra di Emergenza

questi ultimi due sono stati organizzati in presenza in aula, dopo la precedente sospensione e rinvio a causa della Pandemia in atto.

- Nel corso del 2022 è proseguito il percorso di **Cyber Security Awareness** erogato tramite brevi Moduli o "Pillole formative" somministrate con cadenza periodica con la finalità di aumentare la consapevolezza nella cyber security e offrire elementi per difendersi dai pericoli reali connessi all'utilizzo dei vari strumenti informatici e dei software.

Per quanto concerne la formazione tecnico specialistica, la Banca, in funzione degli obiettivi aziendali e strategici fissati, nonché sulla base delle esigenze formative formulate da parte dei Responsabili Direzioni/Aree/Uffici per l'anno 2022, ha provveduto a pianificare le attività formative esterne, nel rispetto del budget assegnato. Tale formazione risponde alla necessità di effettuare approfondimenti e/o aggiornamenti normativi, nonché di adeguamento di figure professionali a seguito di nuovi incarichi.

A valle dell'ingresso all'interno del Gruppo BFI, è stata prevista la partecipazione ai seguenti percorsi formativi previsti per tutta la popolazione aziendale:

- Smart Work- "Lavorare in modo smart", prevedendo un percorso più articolato per i Responsabili ed una formazione di base-introductiva per i collaboratori;
- Lean Six Sigma: è stato esteso a tutto il Gruppo il progetto formativo legato alla "lean" con l'obiettivo di incentivare un approccio nuovo e innovativo del lavoro per ridurre i costi per migliorare e aumentare la capacità produttiva.

Tale percorso formativo è riservato sia ai Manager Aziendali che ai Collaboratori. E' iniziato nel corso del 2022 e proseguirà nel 2023 per andare ad includere un largo numero di beneficiari.

Nel corso dell'anno alcuni uffici sono stati impattati dall'adozione di nuovi programmi ed applicativi informatici, per i quali sono state somministrate dai fornitori adeguate ore di formazione.

Parimenti, sono state incentivate le partecipazioni da parte di dipendenti/collaboratori a *webinar* organizzati da fornitori o Enti esterni sui vari temi attinenti argomenti rilevanti per ruolo-ambito lavorativo.

Per quanto attiene alla formazione dedicata in particolar modo alla Rete Commerciale, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento della Formazione vigente, la Banca ha attuato, per conformarsi ai requisiti normativi previsti da Mifid 2:

- valutazione del possesso delle conoscenze e competenze dei Financial Advisor;
- supervisione dei Financial Advisors che non possiedono le conoscenze e competenze necessarie per la prestazione dei servizi pertinenti;
- revisione periodica del mantenimento dell'idoneità dei Financial Advisor per prestare i servizi pertinenti.

Per tutti i consulenti della Rete, sia neo inseriti che già in struttura, la Direzione Commerciale ha organizzato dei corsi ad hoc sui temi ritenuti utili e idonei all'aggiornamento professionale dei Financial Advisor.

Dal 2021, la Banca ha strutturato il piano formativo denominato "BC Educational" – formazione professionale continua per l'aggiornamento professionale dei Financial Advisor e per garantire il mantenimento delle loro qualifiche, conoscenze e competenze. La durata del percorso è avvenuta nel rispetto delle ore minime necessarie, sia ai fini IVASS (30h) sia ai fini Mifid II (15h).

La formazione è avvenuta prevalentemente a distanza attraverso:

- gli incontri webinar in collaborazione con i formatori esterni;
- la formazione e-learning del percorso "Quercia" ed EFA, messi a disposizione della Rete Commerciale, tramite la piattaforma di una Compagnia assicurativa partner.

Gli incontri con la Rete Commerciale sono stati numerosi, con l'obiettivo di:

- fornire crediti formativi di aggiornamento professionale obbligatorio ai fini IVASS e Mifid 2;
- supportare la Rete Commerciale e mantenere costante il rapporto di collaborazione e la "vicinanza";
- aggiornare costantemente sulla situazione dei mercati e sui prodotti in collocamento;
- rispondere alle richieste di approfondimento;
- programmare e aggiornare una nuova attività formativa per rispondere alle specifiche richieste.

In particolare, quest'anno è stata dedicata un'ampia formazione sul mondo degli strumenti alternativi, in collaborazione con la SGR della Capogruppo, e sul mondo corporate, al fine di avvicinare gli FA a tali argomenti per sfruttare le meglio le opportunità di business che questo ambito permette.

Altre informazioni

Infine, si segnala che, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, sono stati applicati gli emolumenti previsti dall'assemblea; inoltre a seguito dell'entrata nel gruppo Banca Finint, in data 01/07/2022 l'assemblea ha provveduto ad eleggere un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Informativa sui rischi e fattori che incidono sulla redditività

Per maggiori informazioni ed approfondimenti si rimanda alla disclosure prevista dalla Circolare 262 di Banca d'Italia e più precisamente alla Parte E della Nota Integrativa.

Operatività con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate, individuate sulla base del principio contabile IAS 24 e dell'art. 2359 c.c. (Amministratori, Sindaci della Banca, ecc.), segnaliamo che i rapporti intrattenuti rientrano nell'usuale operatività aziendale, sono gestite tramite un'apposita procedura, e sono regolati a condizioni di mercato come meglio specificato nella Nota Integrativa.

Forma e contenuto del Bilancio di Esercizio

Il Bilancio di Esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Il Bilancio d'Esercizio è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca. Gli importi della presente Relazione sono esposti in Euro.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile di Euro 1.449.633, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 72.481,65 (pari al 5%) a riserva legale.
- Euro 1.377.151,35 a riduzione delle perdite relative agli esercizi precedenti.

Se tali proposte verranno da Voi approvate, i mezzi propri risulteranno così composti:

Composizione del Patrimonio Netto	31/12/2022
Capitale	40.086.000
Riserva Legale	204.779
Riserve	943.144
Riserva da FTA	(189.116)
Riserva da sovrapprezzo di emissione	4.950.000
Riserve da valutazione	29.532
Perdite portate a nuovo esercizi precedenti	(14.739.348)
Utile portato a nuovo esercizio 2022	1.377.151
Totale Patrimonio Netto	32.662.142

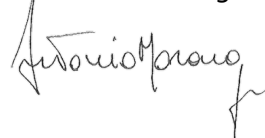
Milano, 23 marzo 2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Giovanni Perissinotto

L'Amministratore Delegato



BANCA CONSULIA S.p.A.

Schemi di Bilancio d'esercizio

BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in Euro)

Prospetto dell'attivo

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	357.225.066	50.031.918
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	2.436.385	25.899.673
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.159.149	24.016.224
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.277.236	1.883.449
30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	992.734	0
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	66.411.734	333.634.125
a) crediti verso banche	3.890.307	7.762.394
b) crediti verso clientela	62.521.427	325.871.731
80 ATTIVITÀ MATERIALI	3.207.413	4.357.990
90 ATTIVITÀ IMMATERIALI	6.600.068	4.619.318
di cui: AVVIAMENTO	5.409.681	1.958.172
100 ATTIVITÀ FISCALI	4.571.912	5.100.999
a) correnti	234.569	330.641
b) anticipate	4.337.343	4.770.357
120 ALTRE ATTIVITÀ	25.420.049	28.840.794
TOTALE DELL'ATTIVO	466.865.361	452.484.817

STATO PATRIMONIALE*(valori espressi in Euro)***Prospetto del Passivo e del Patrimonio Netto**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	31/12/2021
10 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	409.256.280	394.488.656
a) debiti verso banche	0	34.967.222
b) debiti verso la clientela	409.256.280	349.511.050
c) titoli in circolazione	0	10.010.384
20 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	0	0
60 PASSIVITÀ FISCALI	194.149	187.419
a) correnti	194.055	187.419
b) differite	94	0
80 ALTRE PASSIVITÀ	20.883.418	23.725.841
90 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	1.473.025	1.498.626
100 FONDI PER RISCHI E ONERI:	2.396.347	1.564.751
c) altri fondi per rischi e oneri	2.396.347	1.564.751
110 RISERVE DA VALUTAZIONE	29.532	(163.453)
140 RISERVE	(13.853.023)	(13.910.078)
150 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	4.950.000	4.950.000
160 CAPITALE	40.086.000	40.086.000
180 UTILE (PERDITA) DI PERIODO (+/-)	1.449.633	57.055
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	466.865.361	452.484.817

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	3.791.951	3.182.949
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(1.865.334)	(970.707)
30 MARGINE DI INTERESSE	1.926.617	2.212.242
40 COMMISSIONI ATTIVE	40.714.977	43.503.949
50 COMMISSIONI PASSIVE	(26.407.622)	(25.500.649)
60 COMMISSIONI NETTE	14.307.355	18.003.299
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	522.428	788.062
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	3.292.894	32.621
100 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	8.198.397	1.686.728
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.211.189	1.686.730
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(12.792)	(2)
110 RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	(129.533)	565.590
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(129.533)	565.590
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	28.118.158	23.288.543
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO DI:	56.870	38.428
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	57.155	38.428
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(285)	0
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	28.175.028	23.326.971
160 SPESE AMMINISTRATIVE:	(25.053.214)	(22.819.471)
a) spese per il personale	(12.093.584)	(10.730.694)
b) altre spese amministrative	(12.959.630)	(12.088.777)
170 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(892.597)	(449.662)
b) altri accantonamenti netti	(892.597)	(449.662)
180 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(1.369.420)	(1.527.556)
190 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(1.110.152)	(1.991.889)
200 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	2.503.762	3.855.067
210 COSTI OPERATIVI	(25.921.621)	(22.933.510)
260 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.253.407	393.461
270 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(803.774)	(336.405)
280 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.449.633	57.055
300 UTILE (PERDITA) DI PERIODO	1.449.633	57.055

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.449.633	57.055
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. TITOLI DI CAPITALE DESIGNATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	0	0
70. PIANI A BENEFICI DEFINITI	196.951	(27.146)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140. ATTIVITA' FINANZIARIE (DIVERSE DAI TITOLI DI CAPITALE) VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	(3.966)	0
170. TOTALE altre componenti reddituali al netto delle imposte	192.985	(27.146)
180. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (voce 10+170)	1.642.618	29.909

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva dell'esercizio	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:													
- azioni ordinarie	40.086.000		40.086.000										40.086.000
- altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	4.950.000		4.950.000										4.950.000
Riserve													
a) di utili	(14.664.106)		(14.664.106)	57.055									(14.607.051)
b) altre	754.028		754.028										754.028
Riserve da valutazione	(163.453)		(163.453)									192.985	29.532
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	57.055		57.055	(57.055)								1.449.633	1.449.633
Patrimonio netto	31.019.524		31.019.524	0								1.642.618	32.662.142

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Redditività complessiva dell'esercizio			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni		Stock options
Capitale:														
- azioni ordinarie	40.086.000		40.086.000										40.086.000	
- altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	4.950.000		4.950.000										4.950.000	
Riserve														
a) di utili	(15.181.965)		(15.181.965)	517.859									(14.664.106)	
b) altre	761.719		761.719								(7.691)		754.028	
Riserve da valutazione	(136.307)		(136.307)									(27.146)	(163.453)	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	517.859		517.859	(517.859)								57.055	57.055	
Patrimonio netto	30.997.306		30.997.306	0								(7.691)	29.909	31.019.524

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto) BANCA CONSULIA S.P.A.

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importi in Euro	
	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
1. GESTIONE	5.876.248	3.423.074
- risultato d'esercizio (+/-)	1.449.633	57.055
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	542.111	(529.812)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(56.870)	(38.428)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.239.532	3.519.445
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	892.597	1.891.468
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	569.205	148.986
- altri aggiustamenti (+/-)	1.240.040	(1.625.640)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	294.737.516	(3.925.459)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.444.497	(662.181)
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	476.680	400.763
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(996.985)	0
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	267.279.546	(10.605.291)
- altre attività	5.533.778	6.941.250
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	11.088.949	(1.353.271)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.618.066	6.659.190
- passività finanziarie di negoziazione	0	(781.000)
- altre passività	(3.529.117)	(7.231.461)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	311.702.713	(1.855.656)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA:	16.908	798.897
- dividendi incassati su partecipazioni	-	788.062
- vendite di attività materiali	16.908	10.835
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:	(4.526.472)	(3.408.699)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	(86.193)	(1.796.447)
- acquisti di attività immateriali	(988.770)	(1.612.253)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(3.451.509)	0
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(4.509.565)	(2.609.802)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVISTA (C)	0	0
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)	307.193.148	(4.465.458)
RICONCILIAZIONE		
Valori di bilancio	31/12/2022	31/12/2021
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	50.031.918	54.497.376
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	307.193.148	(4.465.458)
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	357.225.066	50.031.918

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio di Banca Consulia S.p.A. al 31.12.2022 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standard* (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di predisposizione del bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento anche al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (cd *framework*) con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è stato inoltre predisposto utilizzando gli schemi e le regole di compilazione riportate nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

In particolare, si è fatto riferimento agli schemi previsti dal 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021 ed alla comunicazione di "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 - Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, pubblicata in data 21 dicembre 2021.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca.

In base alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti Contabili sono espressi in unità di euro, mentre quelli indicati nella presente Nota Integrativa sono esposti in migliaia di Euro.

I prospetti contabili e la nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto al 31 dicembre 2021.

I principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste patrimoniali, così come per le modalità di rilevazione dei costi e dei ricavi sono rimasti invariati rispetto al Bilancio dell'Esercizio 2021 ad eccezione delle modifiche eventualmente evidenziate nella

Sezione 4 - Altri aspetti.

Il bilancio è redatto nel rispetto della competenza economica. Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un Principio o da una sua interpretazione.

La valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle valutate al *fair value*, di tutti i contratti derivati in essere e di talune passività finanziarie aventi specifiche caratteristiche è stata effettuata in base al principio del *fair value* o valore equo.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa ed è redatto nella prospettiva della continuità aziendale sulla base dei presupposti approfonditi nella relazione sulla gestione.

Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2022, l'informativa comparativa relativa all'ultimo bilancio d'esercizio approvato al 31 dicembre 2021.

Per la predisposizione degli schemi di bilancio ed il contenuto della nota integrativa sono state applicate le disposizioni della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" e successivi aggiornamenti. Trattasi in particolare della circolare emanata dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dal citato D. Lgs 38/2005.

In ottemperanza alle disposizioni vigenti, il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro; non sono esposte le voci che nel presente esercizio e in quello precedente hanno saldo pari a zero.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (cosiddetti "di cui" delle voci e sottovoci) che costituiscono i conti di bilancio.

In ossequio alle disposizioni di Banca d'Italia negli schemi non sono stati riportati i conti che non presentano importi né per l'esercizio cui il bilancio si riferisce né per l'esercizio precedente.

Prospetto della redditività complessiva

Tale prospetto presenta, oltre all'utile (perdita) di esercizio, tutte le componenti che contribuiscono alla performance aziendale ovvero le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle Riserve di valutazione. Nella Nota Integrativa, le diverse componenti delle variazioni delle "riserve da valutazione" sono evidenziate (al lordo delle imposte) secondo uno schema di maggior dettaglio (variazioni di *fair value*, rigiri al Conto Economico per impairment e per realizzi e altre variazioni).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto rappresenta la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente.

Rendiconto finanziario

Il Principio contabile IAS 7 stabilisce che il rendiconto finanziario possa essere redatto seguendo, alternativamente, il metodo diretto o quello indiretto.

Le istruzioni Banca d'Italia disciplinano entrambi gli schemi; come per l'esercizio precedente, il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il metodo indiretto.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS – che non ha contenuto precettivo autonomo, ma si limita a richiamare ad una puntuale applicazione delle norme in vigore e dei principi contabili di riferimento - raccomandano l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di informazioni in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime. Il Bilancio 2022 si chiude con un utile lordo di esercizio di Euro 2.253.407 che, per l'iscrizione delle imposte sul reddito si riduce ad un utile netto di Euro 1.449.633.

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell'impresa di poter continuare ad operare normalmente.

Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro per un periodo pari almeno a 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "L'evoluzione prevedibile della gestione" riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto peraltro conto dell'attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell'ambito della relazione sulla gestione che nell'ambito della nota integrativa, Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

La Banca ha condotto puntualmente, in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio, l'attività di verifica in merito alla recuperabilità delle attività per imposte anticipate, nonché in merito all'eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività in generale e principalmente degli avviamenti e degli investimenti partecipativi iscritti nell'attivo patrimoniale. La descrizione delle modalità di conduzione dell'attività di verifica e dei conseguenti risultati è oggetto di specifica illustrazione nell'ambito della nota integrativa.

Con riferimento, infine, alle incertezze sull'utilizzo di stime nell'ambito del processo di redazione del bilancio, nella nota integrativa, Parte A – Politiche contabili, A.1 – Parte generale, Sezione 4 – Altri aspetti, è stato introdotto uno specifico paragrafo intitolato "Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio individuale".

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Con comunicato stampa del 31 gennaio 2023 la compagnia assicurativa Eurovita S.p.A. e la società Eurovita Holding S.p.A. hanno comunicato al mercato la temporanea sospensione dell'attività dei rispettivi Consigli di amministrazione e Collegi sindacali e la conseguente nomina, ai sensi dell'articolo 230 del Codice delle Assicurazioni Private, il dr. Alessandro Santoliquido Commissario per la gestione provvisoria del Gruppo. Nell'ambito del comunicato è stato specificato come l'attività assicurativa del Gruppo sarebbe proseguita regolarmente.

In data 7 febbraio 2023 è stato diramato – sempre al mercato – un ulteriore comunicato stampa nel quale è stato comunicato come l'IVASS *"...in presenza di un crescente flusso di riscatti anticipati, ha disposto a partire dalle ore 20 di ieri 6 febbraio la sospensione della facoltà dei contraenti di esercitare i riscatti regolati dai contratti di assicurazione e di capitalizzazione.*

La misura non si applica ai riscatti e alle anticipazioni di cui alle forme pensionistiche complementari ed alle scadenze contrattuali o ai sinistri. Il provvedimento scade il prossimo 31 marzo ed ha una durata che coincide con il commissariamento disposto lo scorso 31 gennaio.

Il provvedimento ha lo scopo di permettere alla gestione commissariale di avere il tempo necessario per ricercare una soluzione a tutela di tutti gli assicurati evitando l'uscita incontrollata di masse importanti di risparmio gestito.

La gestione commissariale auspica, con la collaborazione di tutte le parti interessate, di riuscire in questo periodo a definire una soluzione che permetta alla compagnia di rafforzarsi patrimonialmente a tutela di assicurati, partner distributivi e dipendenti. (omissis)."

Con comunicato stampa del 22 febbraio 2023 Eurovita S.p.A. ha rappresentato che, a seguito della gestione provvisoria disposta, il Commissario *"sta procedendo con le attività finalizzate a cercare una possibile soluzione volta al rafforzamento patrimoniale della Compagnia. Come primo importante contributo dell'azionista Flavia HoldCo Limited (una entità appartenente al fondo di private equity Cinven), si comunica che in data odierna Eurovita Holding S.p.A. ha ricevuto un versamento in conto capitale a fondo perduto da parte dell'azionista pari ad Euro 100 (cento) milioni"*.

La Banca ha tempestivamente aggiornato la propria Rete Commerciale ed ha debitamente fornito assistenza alla clientela.

Si rende inoltre noto che, nel corso del mese di gennaio 2023, la Banca è venuta a conoscenza di un evento di infedeltà riconducibile ad un consulente finanziario della stessa a seguito del quale, da parte di alcuni clienti, sono pervenute doglianze per presunti comportamenti irregolari tenuti da tale consulente finanziario, dovendosi peraltro precisare che la Banca non ha ricevuto alcun formale reclamo da parte dei clienti interessati, né alcuna specifica e dettagliata richiesta restitutoria/risarcitoria.

In relazione a tale evento sono in corso le necessarie attività istruttorie e d'indagine: nel contesto delle preliminari verifiche fin qui condotte, anche con il supporto di consulenti legali esterni, il Consiglio di Amministrazione ha riscontrato alla data attuale l'insussistenza di elementi che possano integrare la necessità per la Banca di provvedere ad accantonamenti in relazione ai potenziali rischi derivanti dall'evento.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità delle attività immateriali; la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri, in particolare con riferimento ai fondi per rischi ed oneri per controversie legali, gli Amministratori nel processo di stima adottano ipotesi e assunzione sottostanti influenzate dalla numerosità e variabilità delle informazioni necessarie e dalle incertezze connesse ai possibili futuri esiti di procedimenti, controversie e contenziosi;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e per la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative per la determinazione del TFR e altri benefici ai dipendenti.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio individuale. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Si segnala che il periodo oggetto di informativa non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio annuale d'esercizio al 31 dicembre 2021, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, integrati dalle informazioni seguenti, che si riferiscono ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla commissione Europea fino al 31 dicembre 2022, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2022.

L'introduzione dei nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, che di seguito sinteticamente si elenca, non ha comunque comportato effetti significativi e/o di rilievo sul bilancio d'esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta

da Banca Consulia a partire dal 1° gennaio 2022.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali dell'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.
- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter: Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.
- IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities: Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.
- IAS 41 Agriculture – Taxation in fair value measurements: La modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività nello scopo dello IAS 41.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio di Banca Consulia.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata da Banca Consulia al 31 dicembre 2022

- Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates: In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di Banca Consulia dall'adozione di tali emendamenti.

- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies: In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di Banca Consulia dall'adozione di tali emendamenti.

- Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction: In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento al presente principio che chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di Banca Consulia dall'adozione di tale emendamento.

- IFRS 17 Insurance Contracts including Amendments to IFRS: l'8 Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17) nonché gli emendamenti allo stesso il 25 giugno 2020, un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. Nell'ambito di applicazione sono limitate eccezioni. L'obiettivo generale

dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 utilizza un modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il variable fee approach);
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel tale caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. In Banca Consulia non vi sono fattispecie che rientrino in tale ambito.

- Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information: In data 9 dicembre 2021 lo IASB ha introdotto un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17. La modifica ha lo scopo di aiutare le entità ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per utilizzatori di rendiconti finanziari. L'IFRS 17 che incorpora l'emendamento è efficace a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023. In Banca Consulia non vi sono fattispecie che rientrino in tale ambito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili da Banca Consulia al 31 dicembre 2022

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Deferral of Effective Date. In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento al presente principio che chiarisce come una Società debba classificare debiti ed altre passività finanziarie come correnti o non correnti in specifiche circostanze. Nel giugno del 2021, lo IASB ha deciso di differire la data di entrata in vigore della modifica al 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata ma devono essere applicate contestualmente alle modifiche del 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di Banca Consulia dall'adozione di tale emendamento.

- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants: In data 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento al presente principio che riguarda passività non correnti soggette a condizioni. Solo le clausole di una passività derivante da un accordo di finanziamento, che un'entità deve rispettare entro la data di riferimento del bilancio influenzeranno la classificazione di tale passività come corrente o non corrente. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non

si attendono un effetto significativo nel bilancio di Banca Consulia dall'adozione di tale emendamento.

- Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback: In data 22 settembre 2022, lo IASB ha emesso una modifica al presente principio che specifica i requisiti che un venditore-locatario utilizza per misurare la passività del leasing derivante da una vendita e operazione di leaseback, per garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso che conserva. L'emendamento è volto a migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione nell'IFRS 16 ma non modifica la contabilizzazione dei leasing non correlati alle operazioni di vendita e retrolocazione. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024, è permessa l'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di Banca Consulia dall'adozione di tale emendamento.

Revisione legale

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della Deloitte & Touche S.p.A. a cui è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 14 maggio 2021 per il novennio 2021-2029.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono riportati i principi contabili applicati in merito al contenuto delle voci, con riferimento ai criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione. Tali principi contabili non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

1 - Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese. La voce è iscritta per valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in Euro al cambio di chiusura della data di fine periodo.

A seguito del 7° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia, la voce comprende inoltre i saldi dei conti correnti e dei depositi a vista verso banche.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Sono classificate nella voce 20. "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico":

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, derivati di negoziazione);
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, ossia quelle che non soddisfano i requisiti per la classificazione e misurazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti (cosiddetta *Fair Value Option*). In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente a *fair value* un'attività se così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa (es. quando l'attività finanziaria è coperta da un derivato che non ha i requisiti per essere definito di copertura, tale per cui, essendo il derivato valutato a *fair value*, per coerenza si decide di optare per la valutazione a *fair value* anche dell'attività).

Un'attività finanziaria è posseduta per la negoziazione quando:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- è parte di un portafoglio di strumenti finanziari identificati che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve termine;
- è un derivato (fatta eccezione per un derivato che è un contratto di garanzia finanziaria o uno strumento di copertura designato ed efficace).

Si considera come derivato uno strumento finanziario che presenta le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario o di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice, del merito di credito o di un'altra variabile prestabilita ("sottostante");
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato ad una data futura.

a) Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, che avviene allorquando la società diventa parte nelle clausole contrattuali che regolano le attività finanziarie in oggetto, le attività finanziarie vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato al netto dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono invece imputati direttamente a conto economico.

b) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella voce in oggetto sono valutate al *fair value*, con imputazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati modelli valutativi interni che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare in maniera attendibile il *fair value* sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari derivati qualora presenti vengono rappresentati in bilancio tra le attività, se il *fair value* è positivo, e viceversa, tra le passività se il *fair value* è negativo.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Nella voce 30. "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" sono classificate le seguenti attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti):

- Titoli di debito o finanziamenti associati al *business model Hold to Collect & Sell* i cui termini contrattuali prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il test SPPI;
- Titoli di capitale rappresentati da interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto e non detenuti con finalità di negoziazione per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile per la classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

a) Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Gli interessi su strumenti fruttiferi sono contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

b) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore in un'apposita riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata.

Nel conto economico sono rilevati gli interessi maturati in base al criterio del tasso d'interesse effettivo, gli effetti derivanti dalla valutazione al cambio di fine periodo, nonché l'effetto delle perdite attese (*impairment*) determinate in ossequio alle regole di *impairment* contenute nell'IFRS 9. In particolare, ad ogni chiusura di bilancio o infrannuale gli strumenti associati al *business model Hold to Collect & Sell* sono assoggettate alle verifiche volte a stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (*Expected Credit Losses*) sulla base del modello di *impairment* previsto anche per le attività finanziarie al costo ammortizzato.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie oggetto di classificazione nella presente voce vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie (titoli di debito e finanziamenti) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model Hold to Collect*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sul capitale da restituire (SPPI test superato).

In particolare, vi rientrano gli impieghi concessi a clientela, in qualsiasi forma tecnica, ed i crediti verso banche non a vista, semprechè siano soddisfatti i requisiti indicati nel precedente paragrafo. Nella categoria in esame rientrano altresì i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di uno strumento classificato nella voce in oggetto avviene quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ad un valore pari al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

b) Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value* le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, diminuito o aumentato dell'ammortamento, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. La contabilizzazione secondo il metodo del tasso di interesse effettivo consente di distribuire l'effetto economico di tutti i costi di transazione lungo la vita residua attesa dello strumento, considerandoli parte del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, e per le attività senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio o infrannuale, le citate attività sono assoggettate ad *impairment test* con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "*ECL – Expected Credit Losses*"). Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130. "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

In maggior dettaglio, il modello di *impairment* prevede la classificazione dell'attività finanziaria in tre distinti "*Stage*" in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) per le quali non si verificato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale di 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data di riferimento);
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate, da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per le attività *performing* le perdite attese vengono determinate secondo un processo valutativo che prende in considerazione parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di default (PD), dal tasso di perdita in caso di default (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD). In relazione al concetto di deterioramento significativo del rischio di credito, le principali determinanti prese in considerazione sono le seguenti:

- presenza di scaduto/sconfinamento superiore a 30 giorni (presunzione di incremento significativo del rischio di credito contenuta nell'IFRS 9);
- Eventuale presenza di misure di *forbearance*;
- Variazioni della PD ad un anno tale da comportare un "salto" nella classe di rating considerato significativo nell'ambito delle *policy* aziendali;
- Permanenza nel tempo nelle classi più basse di rating;
- Rilevazione, nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle posizioni, di elementi qualitativi ritenuti rappresentativi di un peggioramento del merito creditizio del debitore (es. calo significativo del fatturato, eccessivo ricorso alla leva finanziaria, presenza di elementi pregiudizievoli).

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- I diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- L'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- L'attività finanziaria è oggetto di *write-off* ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- L'entità mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- Le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

5 – Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto che comprende gli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

A partire dal 1 gennaio 2019, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 16, sono inclusi in tale voce i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in leasing operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "*leasing*".

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo posseduti dal Gruppo ed utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi.

La voce include le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, qualora rappresentino attività materiali identificabili e separabili. Nello specifico, trattasi di costi di ristrutturazione di immobili presi in affitto sostenuti al fine di renderli idonei all'uso per i quali sono destinati. Tali costi sono oggetto di classificazione nella specifica categoria a cui si riferiscono.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente, momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indicatori di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento sistematico è contabilizzato alla voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento delle migliorie e delle spese incrementative su beni di terzi rilevate alla voce "130 Altre Attività" è iscritto alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione".

5.1 – Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni oggetto di contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16, il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- Un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di *leasing*, rilevata al costo, determinato dalla somma del valore attuale della passività finanziaria per il *leasing*, dei costi diretti iniziali e della stima di eventuali costi per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il *leasing*.
- Una passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile dal contratto, oppure il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

I contratti di *leasing* di modesto valore (pari o inferiore a Euro 5.000) o di durata originaria inferiore a 12 mesi non sono assoggettati a tale modalità di contabilizzazione, come consentito dall'IFRS 16, bensì sono rilevati tra le spese amministrative dell'esercizio.

Qualora un contratto di *leasing* contenga componenti "non *leasing*", quali ed esempio prestazioni di servizi, manutenzioni, assicurazioni, il locatario deve estrapolare tali componenti e contabilizzarle come costo dell'esercizio.

d) Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Il diritto d'uso derivante da contratti di *leasing* è eliminato dal bilancio al termine della durata del *leasing*.

6 – Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e che il costo della stessa attività possa essere determinato in modo attendibile.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate nell'esercizio della propria attività e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali comprendono l'avviamento, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale ed il *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivi degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è cancellata all'atto della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a conto economico alla voce "220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le perdite di valore relative all'avviamento sono iscritte nella voce "270. Rettifiche di valore dell'avviamento".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte a conto economico.

6.1 – Avviamento e aggregazioni aziendali

Si definisce avviamento la differenza tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito di una aggregazione aziendale che consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un'unica impresa tenuta alla redazione del bilancio. Il risultato di quasi tutte le aggregazioni aziendali è costituito dal fatto che una sola impresa, l'acquirente, ottiene il controllo di una o più attività aziendali distinte riferibili all'acquisto.

Quando un'impresa acquisisce un gruppo di attività o di attivi netti che non costituiscono un'attività aziendale, questa alloca il costo dell'insieme alle singole attività e passività identificabili in base ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo e controllata nel quale l'acquirente è la controllante e l'acquisito una controllata dell'acquirente. A tal fine il controllo si considera trasferito quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. In tale circostanza, l'acquirente applica il principio IFRS 3 nel bilancio consolidato mentre nel bilancio separato rileva l'interessenza acquisita come partecipazione in una controllata applicando il principio contabile IAS 27 "Bilancio separato".

Tutte le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (c.d. *purchase method*), in base al quale le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione.

Il metodo dell'acquisto prevede le seguenti fasi:

- a) identificazione dell'acquirente (l'acquirente è l'impresa aggregante che ottiene il controllo delle altre imprese o attività aziendali aggregate);
- b) determinazione della data di acquisizione. L'acquisizione deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o attività acquisite. Quando l'operazione avviene tramite un'unica operazione di scambio, la data dello scambio normalmente coincide con la data di acquisizione. Tuttavia, è sempre necessario verificare l'eventuale presenza di accordi tra le parti che possano comportare un trasferimento del controllo prima della data dello scambio
- c) determinazione del costo dell'aggregazione aziendale inteso come il corrispettivo trasferito dall'acquirente ai soci dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è pari al *fair value*, alla data dell'acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio dell'ottenimento del controllo dell'acquisito. L'identificazione del *fair value* delle attività e delle passività deve essere perfezionata in modo definitivo entro il termine massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione (periodo di misurazione);
- d) allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale mediante rilevazione, classificazione e valutazione delle attività identificabili acquisite nonché delle passività identificabili assunte;
- e) l'eccedenza tra il corrispettivo trasferito (rappresentato dal *fair value* delle attività trasferite, delle passività sostenute o degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente) ed il *fair value* delle attività e passività acquisite deve essere rilevata come avviamento; qualora queste ultime risultino, invece, superiori alla sommatoria del corrispettivo, delle quote di minoranza e del *fair value* delle quote già possedute, la differenza deve essere imputata a conto economico.

La contabilizzazione dell'operazione di aggregazione può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le operazioni di aggregazione realizzate con società controllate o appartenenti allo stesso gruppo sono contabilizzate in coerenza al riscontro della significativa sostanza economica delle stesse.

In applicazione di tale principio, l'avviamento derivante da tali operazioni, nel bilancio separato è iscritto:

- a) a voce 90 dell'attivo di stato patrimoniale nell'ipotesi di riscontro della significativa sostanza economica;
- b) a deduzione del patrimonio netto in caso contrario.

Se la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'aggregazione aziendale, l'acquirente:

- a) rivede l'identificazione e la misurazione delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisito e la determinazione del costo dell'aggregazione;
- b) rileva immediatamente a conto economico l'eventuale eccedenza residua dopo la nuova misurazione.

6.1.1. Allocazione del costo di un'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte

L'acquirente:

- a) rileva l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale come attività;
- b) misura tale avviamento al relativo costo, in quanto costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale rappresenta un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

Dopo la rilevazione iniziale, l'acquirente valuta l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale al relativo costo, al netto delle perdite di valore accumulate.

Le partecipazioni di minoranza dell'entità acquisita sono rilevate al *fair value* (applicando il cosiddetto *full goodwill method*) oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette acquisite.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non deve essere ammortizzato. L'acquirente, invece, verifica annualmente se abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dall'apposito principio contabile.

Il principio stabilisce che un'attività (ivi incluso l'avviamento) ha subito una riduzione di valore quando il relativo valore contabile supera il valore recuperabile, quest'ultimo inteso come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, come definito dallo IAS 36.

Ai fini della verifica di *impairment* l'avviamento deve essere allocato ad unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.

6.1.2. Avviamento negativo

Se la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'aggregazione aziendale, l'acquirente:

- a) rivede l'identificazione e la misurazione delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisito e la determinazione del costo dell'aggregazione;
- b) rileva immediatamente a conto economico l'eventuale eccedenza residua dopo la nuova misurazione.

7 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite relative alle imposte sul reddito, e sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio rispettivamente nelle voci "100. Attività fiscali" dell'attivo e "60. Passività fiscali" del passivo.

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Inoltre, sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. La probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve da valutazione.

8 – Fondi per rischi e oneri

a) Criteri di iscrizione

L'accantonamento ad un fondo per rischi ed oneri è rilevato qualora vi sia un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse; è inoltre necessario che l'obbligazione possa essere attendibilmente stimata. Gli accantonamenti per rischi ed oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario. Gli accantonamenti per rischi ed oneri accolgono anche:

- Gli accantonamenti afferenti agli impegni ed alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di impairment IFRS 9;
- Gli oneri afferenti ai fondi di quiescenza a benefici definiti di cui alle previsioni dello IAS 19.

b) Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'esborso finanziario da sostenere per l'adempimento delle obbligazioni alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la revisione delle stime.

c) Criteri di cancellazione

Se non è più probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere rilasciato. Il rilascio è esposto nella medesima voce di bilancio che ha generato l'accantonamento.

9 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione di titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività aumentato degli eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato.

Sono compresi i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e le varie poste di bilancio che comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela.

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

b) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore di costo, in quanto l'elemento temporale risulta non significativo.

c) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio solo quando risultano estinte o scadute.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per il riacquisto viene registrato a conto economico.

10 – Operazioni in valuta

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in Euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

b) Criteri di valutazione

A fine periodo, le poste di bilancio in valuta estera sono così valutate:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;

- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;

- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "80. Risultato netto della attività di negoziazione"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

In presenza di una gestione estera, ad esempio un'entità controllata, le differenze cambio vengono rilevate nel bilancio dell'esercizio in una componente separata del patrimonio netto e rilevate a conto economico alla dismissione dell'investimento.

11 – Altre informazioni

a) Contenuto di altre voci significative di bilancio

Di seguito viene descritto il contenuto di altre voci significative del Reporting Package.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- i crediti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi sono rilevati nelle altre attività in quanto per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre benefici economici futuri.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include a titolo esemplificativo:

- i ratei passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative passività finanziarie;
- i debiti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto rappresenta, ai sensi dello IAS 19, un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1 gennaio 2007, che rilevano ai fini del relativo trattamento contabile. In particolare, per le società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1 gennaio 2007 si configurano contabilmente come un "piano a contribuzione definita"; l'onere è limitato alla contribuzione stabilita dalla normativa prevista dal Codice Civile, senza applicazione di alcuna metodologia attuariale. Diversamente, il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua a qualificarsi contabilmente come un "piano a benefici definiti".

In linea generale, i "piani successivi al rapporto di lavoro" sono distinti nelle due categorie a "prestazioni definite" o a "contributi definiti" in base alle relative caratteristiche. In particolare, per i piani a "contributi definiti" il costo è rappresentato dai contributi maturati nell'esercizio, dato che la società ha solo l'obbligo di versare dei contributi fissati su base contrattuale ad un fondo e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti.

Per i piani a "prestazioni definite", il rischio attuariale e di investimento, ossia il rischio di un'eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli *assets* in cui i contributi sono investiti, ricade sulla società. La passività viene determinata da un attuario esterno secondo la metodologia attuariale della "Proiezione unitaria del credito". In base alla citata metodologia è necessario prevedere gli esborsi futuri sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie, da attualizzare per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento e da riproporzionare in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità teorica stimata al momento dell'erogazione del beneficio. Il valore attuariale della passività così determinato deve poi essere rettificato del *fair value* delle eventuali attività al servizio del piano (passività/attività netta).

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi attuariali formulate, a seguito dell'esperienza effettivamente riscontrata o a causa di modificazione delle stesse ipotesi attuariali, comportano una rimisurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel "Prospetto della redditività complessiva".

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e agli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono flussi lordi di benefici economici che affluiscono all'entità come corrispettivo per l'obbligazione di trasferire al cliente una vasta gamma di beni e servizi rientranti nell'ordinaria attività. Essi sono rilevati a conto economico, ai sensi dell'IFRS 15, qualora sia probabile che l'entità riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni e servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo deve essere allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e deve trovare riconoscimento come

ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell'obbligazione. In dettaglio, i ricavi possono trovare riconoscimento nel conto economico:

- In un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso; oppure
- Nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

In presenza di corrispettivi variabili, la rilevazione a conto economico del ricavo viene effettuata qualora sia possibile stimare attendibilmente il ricavo e solo se risulta altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere successivamente stornato dal conto economico, in tutto o in una parte significativa.

Gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

I dividendi sono rilevati a conto economico nei bilanci separati nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I ricavi derivanti dall'intermediazione o dall'emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato; altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento;

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di strumenti finanziari sono riconosciuti nel conto economico al momento del perfezionamento della vendita, con relativo trasferimento dei rischi e dei benefici, sulla base della differenza tra il corrispettivo incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	921	-	1.515	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	921	-	238	23.561	-	455
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	1.277	-	-	1.883
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	993	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	4.358	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	4.619	-	-
Totale	1.914	-	1.515	32.538	-	2.338
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	-	455	-	1.883	-	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	217	-	606	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	217	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite	-	-	-	130	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	130	-	-	-	-
- di cui: Minusvalenze	-	-	-	130	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	476	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	238	-	1.277	-	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Non applicabile

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	VB	31/12/2022			31/12/2021			
		L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	66.412	-	-	66.412	333.634	272.587	-	61.047
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	66.412	-	-	66.412	333.634	272.587	-	61.047
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	409.256	-	-	409.256	394.489	10.010	-	384.479
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	409.256	-	-	409.256	394.489	10.010	-	384.479

Legenda

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Ai sensi dell’IFRS 7, paragrafo 28, Banca Consulia non ha posto in essere nell’esercizio operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. “*day one profit/loss*”.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
a) Cassa	1	1
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	34.993	21.307
c) Conti correnti e depositi presso banche	322.231	28.724
Totale	357.225	50.032

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	921	-	-	23.561	-	-
1.1 Titoli strutturati	485	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	436	-	-	23.561	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	238	-	-	455
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	921	-	238	23.561	-	455
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	921	-	238	23.561	-	455

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

	31/12/2022	31/12/2021
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	921	23.561
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	19.575
c) Banche	-	1.804
d) Altre società finanziarie	921	1.656
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	526
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	238	455
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	1.159	24.016
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	1.159	24.016

2.3 Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione merceologica

Non applicabile

2.4 Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Non applicabile

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	1.277	-	-	1.884
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.277	-	-	1.884

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	1.277	1.883
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	1.277	1.883

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	993	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	993	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	993	-	-	-	-	-

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di debito	993	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	993	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	993	-

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	993	993	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	993	993	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T-1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

*Valore da esporre a fini informativi

3.3a Finanziamenti valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Non applicabile

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	3.890	-	-	-	-	3.890	3.334	-	-	-	-	3.334
1. Finanziamenti	3.890	-	-	-	-	-	3.334	-	-	-	-	-
1.1 Conti correnti e depositi a vista	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	3.890	-	-	X	X	X	3.334	-	-	X	X	3.334
1.3 Altri finanziamenti:	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	4.428	-	-	4.428	-	-
Totale	3.890	-	-	-	-	3.890	7.762	-	-	4.428	-	3.334

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	62.449	72	-	-	-	62.521	57.170	544	-	-	-	57.714
1. Conti correnti	62.198	72	-	X	X	X	57.055	544	-	X	X	57.599
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	251	-	-	X	X	X	115	-	-	X	X	115
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	268.159	-	-	268.159	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	268.159	-	-	268.159	-	-
Totale	62.449	72	-	-	-	62.521	325.329	544	-	268.159	-	57.714

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	268.159	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	267.654	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	505	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	62.449	72	-	57.169	544	-
a) Amministrazioni pubbliche	104	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	4.715	28	-	4.555	123	-
c) Società non finanziarie	7.902	5	-	7.889	5	-
d) Famiglie	49.728	39	-	44.725	416	-
Totale	62.449	72	-	325.328	544	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	66.338	66.338	9	196	-	8	-	124	-	-
Totale 31/12/2022	66.338	66.338	9	196	-	8	-	124	-	-
Totale 31/12/2021	333.280	333.280	-	544	-	82	-	107	-	-

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Non applicabile

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività di proprietà	221	281
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	79	121
d) impianti elettronici	-	6
e) altre	142	154
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	2.987	4.077
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.970	4.077
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	17	-
Totale	3.208	4.358
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

La voce "Altre" è costituita totalmente da attrezzature, macchine ed impianti.

La voce "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" si riferisce ai diritti d'uso dei beni oggetto di locazione di immobili ed ai noleggi a lungo termine di autovetture classificati in base a quanto stabilito dal principio contabile IFRS 16 adottato dalla Banca dal 1° gennaio 2019.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Alla data del 31.12.2022 non sono presenti in bilancio attività materiali detenute a scopo di investimento disciplinate dallo IAS 40.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non applicabile.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non applicabile.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Non applicabile.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A Esistenze iniziali lorde	-	6.873	1.820	194	1.289	10.176
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	(2.796)	(1.699)	(188)	(1.135)	(5.818)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	4.077	121	6	154	4.358
B. Aumenti:	-	104	12	-	107	223
B.1. Acquisti	-	104	12	-	101	217
B.2. Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4. Variazioni positive a <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5. Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimer	-	-	-	-	-	-
B.7. Altre variazioni	-	-	-	-	6	6
C. Diminuzioni	-	(1.211)	(54)	(6)	(102)	(1.373)
C.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2. Ammortamenti	-	(1.211)	(54)	-	(102)	(1.367)
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4. Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5. Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6. Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismiss	-	-	-	-	-	-
C.7. Altre variazioni	-	-	-	(6)	-	(6)
D. Rimanenze finali nette	-	2.970	79	-	159	3.208
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	4.007	1.755	188	1.236	7.186
D.2 Rimanenze finali lorde	-	6.977	1.834	188	1.395	10.394
E. Valutazione al costo	-	2.970	79	-	159	3.208

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Non applicabile.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Non applicabile.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Non si segnalano impegni di particolare significatività per acquisto di attività materiali al 31 dicembre 2022.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31/12/2022		31/12/2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	x	5.410	x	1.958
A.2 Altre attività immateriali	1.190	-	2.661	-
di cui: software	1.190	-	973	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.190	-	2.661	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	1.190	-	2.661	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	1.190	5.410	2.661	1.958

9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A Esistenze iniziali	1.958	-	-	23.657	-	25.615
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	(20.996)	-	(20.996)
A.2 Esistenze iniziali nette	1.958	-	-	2.661	-	4.619
B Aumenti	3.452	-	-	1.005	-	4.457
B.1. Acquisti	3.452	-	-	1.005	-	4.457
B.2. Incrementi di attività immateriali interne	x	-	-	-	-	-
B.3. Riprese di valore	x	-	-	-	-	-
B.4. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
B.5. Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C Diminuzioni	-	-	-	(2.476)	-	(2.476)
C.1. Vendite	-	-	-	(17)	-	(17)
C.2. Rettifiche di valore	-	-	-	(1.110)	-	(1.110)
- Ammortamenti	x	-	-	(1.110)	-	(1.110)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
C.4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5. Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6. Altre variazioni	-	-	-	(1.349)	-	(1.349)
D Rimanenze finali nette	5.410	-	-	1.190	-	6.600
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
E Rimanenze finali lorde	5.410	-	-	1.190	-	6.600
F Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Impairment test dell'avviamento

Nell'attivo di Banca Consulia è presente un avviamento pari a 1,958 milioni di Euro riconducibile all'acquisizione di un ramo d'azienda cd "ex-Intra" rappresentato da una rete di Financial Advisor e per 3,452 milioni di Euro derivante dall'acquisizione avvenuta nell'esercizio 2022 del ramo d'azienda cd "rete commerciale Unica Sim" iscritto come illustrato nella Parte G e non oggetto di *impairment test* stante il contenuto lasso temporale rispetto alla relativa transazione. Inoltre si evidenzia che dalla data di acquisizione non si sono verificati eventi o situazioni riconducibili a una possibile perdita di valore dello stesso e non sono stati riscontrati indicatori di *impairment*.

IAS 36 E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Il principio contabile IFRS 3 – Aggregazioni aziendali richiede che vengano iscritte le nuove attività immateriali e rilevati gli avviamenti che dovessero emergere a seguito di un'operazione di acquisizione; l'avviamento, in particolare, rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto e il *fair value* alla data di acquisizione delle attività e passività della società acquisita.

Secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) le attività immateriali costituite dagli avviamenti non rappresentano investimenti deperibili ma beni con una durata economica indefinita e per tale motivo non devono essere oggetto di un sistematico processo di ammortamento. Conformemente a quanto previsto dal principio IAS 36, essi devono essere sottoposti periodicamente ad una verifica di

valore (*Impairment test*) al fine di procedere, se del caso, alla rilevazione di “perdite durevoli”.

L'*Impairment test* deve essere svolto raffrontando il valore contabile di un *asset* con il valore recuperabile dello stesso. Nel caso di avviamenti iscritti in bilancio l'*asset* è rappresentato dalla *Cash Generating Unit* (ovvero l'unità di business, di seguito anche “CGU”) a cui è allocato l'avviamento. Nel caso specifico la *Cash Generating Unit* è rappresentato da un ramo d'azienda costituito dalla rete di promotori proveniente da Banca Popolare di Intra all'atto della costituzione di Banca Consulia (già Banca Intra Private Bank).

Il valore recuperabile di un *asset* o di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore netto di vendita (*fair value*) corrisponde all'ammontare ottenibile dalla vendita di attività in una transazione a valori di mercato tra parti consapevoli e interessate, al netto dei costi di vendita. Il valore di vendita deve pertanto risultare da un contratto di vendita già esistente o da un mercato attivo. In assenza di entrambe le condizioni, il *fair value* si può basare sulle migliori informazioni disponibili relative al possibile prezzo ottenibile dalla vendita dell'*asset* stesso. Il valore d'uso di un *asset* corrisponde al valore di flussi finanziari futuri stimati che si suppone di ricavare dall'utilizzo di un'attività ed eventualmente dalla sua cessione alla fine della sua vita utile.

Lo IAS 36 definisce i metodi che devono essere adottati per verificare che gli attivi di Bilancio (*asset*) siano iscritti ad un valore non superiore al loro valore recuperabile e quindi essere soggetti all'eventuale svalutazione, riduzione durevole di valore (*Impairment of asset*).

L'esercizio di *impairment test* effettuato sulla *cash generating unit* relativa ad un ramo d'azienda costituito dalla rete di promotori proveniente da Banca Popolare di Intra all'atto di costituzione di Banca Consulia SpA (il cui nome commerciale ad oggi è Finint Private Bank) ha tenuto conto delle sopravvenute incertezze legate al conflitto tra Russia e Ucraina e ai potenziali impatti sul business.

Per cogliere le prospettive future dell'impresa sono stati determinati i flussi reddituali disponibili in base ai dati di budget 2023 e relative proiezioni delle masse gestite e della relativa incidenza dei costi gestionali.

Il tasso *risk-free* usato è stato posto uguale alla media a nove mesi (21 marzo 2022 – 20 dicembre 2022) del tasso di interesse BTP a 10 anni pari a circa il 3,50% (fonte banca dati Factset), ciò al fine di abbracciare sostanzialmente tutto il periodo post bellico con relativa tendenza rialzista dei rendimenti ed al fine, altresì, di mediane comunque l'andamento estremamente fluttuante. Il *market-risk premium* è stato assunto pari a 6%.

Alla luce di quanto previsto dallo IAS 36, il contesto di incertezza legato al conflitto russo-ucraino ha avuto degli impatti anche per quanto riguarda gli aspetti valutativi in genere.

Ciò premesso, per tener conto del potenziale rischio implicito nei flussi attesi, che mai come in questo periodo possono differire da quelli che effettivamente si verificheranno in futuro, il valutatore ha maggiorato il premio per il rischio incorporando nel tasso di attualizzazione anche le potenziali incertezze derivanti dagli effetti economici del conflitto russo-ucraino. Il tasso di crescita utilizzato è risultato allineato al tasso di inflazione “target” Bce del 2%.

Per corroborare il risultato è stata anche sviluppata un'analisi di regressione mettendo in correlazione il rapporto Market Cap / Asset Under Management (AUM) con il rapporto Net Income / Asset Under Management (AUM) delle società comparabili (eliminando le outliers in modo da avere

un dato statistico di R quadro significativo) ed applicando tale analisi sul relativo dato di Net Income /AuM della CGU con l'evidenza di un dato sostanzialmente in linea con l'esercizio di Impairment test.

Si è infine effettuato uno stress test, ipotizzando, in particolare, una riduzione del tasso di crescita prospettico ed un incremento del tasso di rischio c.d. "Ke".

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per la determinazione del value in use di ciascuna CGU identificata:

Metodo di valutazione: DDM;

Tasso di attualizzazione (cost of equity – Ke): 9,85%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:

Risk-free rate: 3,50%

Execution Risk Alfa: 0,58%

Market-risk premium: 6%

Beta levered: 0,96

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della CGU risulta ricompreso tra un valore minimo di Euro 2,57 milioni ed un valore massimo di Euro 2,67 milioni; il valore contabile della CGU è pari ad Euro 1,95 milioni.

L'impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES in contropartita a CE	IRES in contropartita del PN	IRAP in contropartita a CE	IRAP in contropartita del PN	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Crediti		2		0	2	
Crediti (L. 214/2011)					-	
Altri strumenti finanziari					-	
Avviamenti affrancati					-	
Avviamenti rilevanti secondo altre disposizioni (L. 214/2011)					-	
Oneri pluriennali					-	
Immobilizzazioni materiali					-	3
Immobilizzazioni immateriali					-	
Immobilizzazioni immateriali (L. 214/2011)					-	
Spese di rappresentanza					-	
Oneri relativi al personale	13				13	
Fondo rischi spese legali	792				792	482
Compensi amministratori	13				13	
TFR	7				7	12
Perdite fiscali	3.240				3.240	3.943
Perdite fiscali (L. 214/2011)					-	
Riserve da valutazione strumenti finanziari					-	
Altre	270				270	330
Attività per imposte anticipate lorde	4.335	2	-	0	4.337	4.770
Compensazione con passività fiscali differite						
Attività per imposte anticipate nette	4.335	2	-	0	4.337	4.770

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Non applicabile

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	31/12/2022	31/12/2021
1 Importo iniziale	4.770	4.919
2 Aumenti	363	134
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	363	134
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	363	134
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3 Diminuzioni	(798)	(283)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(798)	(283)
a) rigiri	(798)	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre		(283)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altri diminuzioni		
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla L.214/2011		
b) altre		-
4 Importo finale	4.335	4.770

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

Non applicabile.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

Non applicabile

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2022	31/12/2021
1 Importo iniziale	-	-
2 Aumenti	2	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	2	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3. Altri aumenti		
3 Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento dei criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altri diminuzioni		
4 Importo finale	2	-

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non applicabile

10.7 Altre informazioni

Composizione della voce 100 a) attività fiscali correnti

	31/12/2022	31/12/2021
Acconti IRES e IRAP		219
Altri crediti e ritenute	235	112
Attività per imposte correnti lorde	235	331
Compensazione con passività fiscali correnti	-	-
Attività per imposte correnti nette	235	331

Composizione della voce 60 a) passività fiscali correnti

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti tributari IRES e IRAP	194	187
Altri debiti per imposte correnti sul reddito		
Debiti per imposte correnti lorde	194	187
Compensazione con attività fiscali correnti	-	-
Debiti per imposte correnti nette	194	187

Probability Test sulla fiscalità differita

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, in conformità a quanto previsto dallo IAS 12, valutata sulla base della capacità dell'azienda, comprovata dai piani previsionali, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

In particolare, si evidenzia che, in considerazione della presenza di perdite fiscali pregresse e di eccedenze della deduzione per capitale investito proprio (ACE) utilizzabili senza limiti temporali, la società, nel limite dei redditi imponibili previsti sulla base delle proiezioni economico – finanziarie per i prossimi tre anni, ha rilevato attività per imposte anticipate relative a tali elementi per Euro 3.509 mila. Si segnala, con riferimento a quanto previsto dalla Legge n. 214/2011, che non vi sono deferred tax assets trasformabili in crediti d'imposta alla data del 31 dicembre 2022.

In particolare, in continuità con gli anni precedenti l'ammontare di imposte anticipate iscritte tra gli attivi di Banca Consulia al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto ad una analisi volta a verificare se le previsioni di redditività futura siano tali da garantirne il riassorbimento e giustificarne quindi l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio (c.d. "probability test").

Nello svolgimento del "probability test", si è provveduto a:

1. Individuare le imposte anticipate non qualificate (nel bilancio di Banca Consulia non sono presenti imposte anticipate qualificate ossia derivanti da svalutazioni di crediti e avviamento) iscritte nel bilancio d'impresa il cui recupero dipende dalla redditività futura.
2. Quantificare la redditività futura di Banca Consulia sulla base delle proiezioni economico – finanziarie per i prossimi tre anni e determinare la base imponibile e di conseguenza le imposte dovute.
3. Verificare la capacità di assorbimento delle imposte anticipate di cui al primo punto, sulla base delle evidenze emerse dalla quantificazione di cui al secondo punto.

L'analisi svolta ha evidenziato che le basi imponibili e le relative imposte dovute nell'orizzonte considerato sulla base delle proiezioni economico-finanziarie sono capienti ed in grado di assorbire la fiscalità differita iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2022, permettendo quindi di conferire certezza del recupero delle predette imposte anticipate.

Si evidenzia inoltre che la quota di attività fiscali differite non contabilizzate al 31 dicembre 2022 ammonta a complessivi Euro 1.289. Tale importo è relativo alle perdite fiscali e alla deduzione ACE realizzate in alcuni dei precedenti esercizi che non hanno determinato la rilevazione della corrispondente fiscalità differita attiva.

Non si è proceduto al 31 dicembre 2022 alla rilevazione di tale fiscalità differita attiva in continuità con l'impostazione degli esercizi precedenti ed in attesa di avere capienza del recupero in base ad un arco temporale più profondo.

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Non applicabile

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Partite in corso di lavorazione	3.647	5.617
Operazioni in titoli da regolare	2.845	2.323
Acconti/Crediti d'imposta	4.198	7.728
Crediti vs consolidate per consolidato fiscale	-	-
Crediti per interessi e commissioni da percepire	9.192	9.119
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	566	509
Crediti vs promotori e consulenti finanziari	4.128	1.768
Crediti vs consolidante per consolidato fiscale	-	-
Altre partite	793	1.684
Crediti vs fornitori per anticipi/cauzioni	8	22
Migliorie su beni di terzi	42	71
Totale	25.420	28.841

La voce "partite in corso di lavorazione" è costituita unicamente da conti transitori per poste di pagamento da regolare, principalmente assegni, bonifici e messaggi dalla rete interbancaria.

I "crediti per interessi e commissioni da percepire" sono costituiti prevalentemente da Ratei attivi relativi a commissioni attive da incassare da Società Prodotto per 5.230 migliaia di Euro e commissioni attive da addebitare alla clientela per 3.162 migliaia di Euro.

La voce "Altre partite" è costituita prevalentemente da crediti tributari per 765 migliaia di Euro imputabili ad acconti su imposta di bollo.

Si evidenzia inoltre nella voce "Crediti vs promotori e consulenti finanziari" 2.579 migliaia di Euro di anticipi legati a piani di *retention* precedentemente classificati tra le attività immateriali.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso Banche Centrali	-				34.967			
2. Debiti verso Banche	-	X	X	X	-	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	-				34.967			34.967

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

In merito alle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza nel Documento Banca d'Italia / Consob / IVASS n.6 dell'8 marzo 2013 – Trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine", si segnala che la Banca non pone in essere operazioni di questo genere.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	402.774	X	X	X	335.204	X	X	X
2. Depositi a scadenza	3.551	X	X	X	10.140	X	X	X
3. Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	2.940				4.167			
6. Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	409.265			409.265	349.511			349.511

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

I debiti per leasing sono iscritti al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati al 31 dicembre 2022.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	-				10.010			10.010
1.1 strutturate								
1.2 altre	-				10.010			10.010
2. altri titoli								
1.1 strutturati								
1.2 altri								
Totale	-			-	10.010			10.010

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

In data 01/09/2015 Banca Consulia aveva emesso un prestito obbligazionario subordinato del valore nominale di 10.000.000 di Euro, scaduto e completamente rimborsato il 01/09/2022 (tasso 4% fisso; Isin IT0005121121).

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Non applicabile

1.6 Debiti per leasing

Scadenza lease term	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti per leasing	327	228	101	1.749	-	535	2.940

Scadenza pagamenti leasing	Entro 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Flussi finanziari leasing	231	225	424	757	1.466	1.005	366	239	4.714

Flussi finanziari in uscita per il leasing	Leasing in scope IFRS 16	Leasing di modesto valore	TOTALE
Canoni	326	-	326
Indicizzazione	-	-	-
Costi di ripristino	-	-	-
Altro	-	-	-
Totale	326	-	326

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Non applicabile

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso il personale	808	996
Partite in corso di lavorazione	5.052	3.858
Debiti verso fornitori	2.091	2.247
Debiti verso enti previdenziali	565	515
Debiti verso Erario	1.424	6.781
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	2.073	2.250
Altre partite	3.587	2.177
Debiti verso promotori e consulenti finanziari	5.283	4.903
Totale	20.883	23.726

I "Debiti verso fornitori" si riferiscono principalmente a fatture da ricevere, in particolare da promotori finanziari per 3.485 migliaia di Euro. Le partite in corso di lavorazione fanno principalmente riferimento a conti transitori per poste di pagamento da regolare, principalmente assegni, bonifici e messaggi dalla

rete interbancaria. La voce "Altre partite" ricomprende principalmente il corrispettivo potenziale per l'acquisizione del ramo commerciale da Unica Sim per 1.700 migliaia di Euro.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	1.499	1.410
B. Aumenti	113	129
B.1 Accantonamento dell'esercizio	113	102
B.2 Altre variazioni in aumento	-	27
C. Diminuzioni	139	40
C.1 Liquidazione effettuate	76	40
C.2 Altre variazioni in diminuzione	63	-
D. Rimanenze finali	1.473	1.499

9.2 Altre informazioni

Banca Consulia si è avvalsa di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del TFR. Per stimare l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, si è utilizzato il metodo della Proiezione Unitaria del credito.

Tale metodologia si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La passività del fondo è il valore attuale di tutte le proiezioni di benefici maturati. Il service cost rappresenta l'incremento della passività per aver maturato un anno in più di prestazione.

Utili o perdite attuariali si generano a causa della differenza rispetto a quanto era atteso e dal cambio di ipotesi.

In accordo con il principio IAS 19 rev 2011, la Banca ha registrato gli utili e le perdite attuariali nel Other Comprehensive Income (OCI).

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Inflazione: si è ipotizzata pari all'2,30%;
- Dinamica salariale: ipotizzato un aumento retributivo medio annuo dell'1% al lordo dell'inflazione;
- Tasso annuo di attualizzazione: pari al 3,77%, determinato considerando i rendimenti medi dell'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato al 31/12/2022;
- Tasso di rivalutazione del Fondo TFR: pari al 75% del tasso di inflazione ipotizzato più 1,5 punti percentuali, fissando tale percentuale al 3,225%.

Il fondo è *unfunded* quindi non è necessario adottare ulteriori ipotesi sui tassi attesi sul rendimento delle attività a finanziamento del Fondo.

Il TFR è un Fondo con prestazione unica e quindi non sono necessarie ipotesi sul tasso di mortalità postpensionamento.

Le altre ipotesi demografiche includono un tasso medio di turnover del personale pari al 3% e un tasso di anticipazione dell'1%.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	2.396	1.565
4.1 controversie legali e fiscali	2.396	1.460
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	-	105
Totale	2.396	1.565

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	1.565	1.565
B. Aumenti	-	-	892	892
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	892	892
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	61	61
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	61	61
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	2.396	2.396

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Non applicabile

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non applicabile

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non applicabile

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Il Fondo Rischi ed Oneri rileva gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie.

Al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di migliaia di Euro 2.396 (migliaia di Euro 1.565 all'esercizio precedente).

In particolare si rilevano accantonamenti per migliaia di Euro 893 (migliaia di Euro 1.125 al netto dell'effetto attualizzazione) e utilizzi per migliaia di Euro 61.

Si riporta di seguito una breve disclosure circa i principali accantonamenti:

- Un cliente ha convenuto in giudizio la Banca al fine di ottenere il risarcimento del danno subito in ragione di un preteso inadempimento dei contratti di servizi di investimento.
In relazione alla probabilità di soccombenza, è stato stanziato un accantonamento attualizzato di Euro 384 mila.
- La Banca è stata citata come responsabile civile da n.16 parti civili in relazione ai reati contestati ad un ex consulente finanziario di appropriazione indebita/truffa.
In relazione alla probabilità di soccombenza, è stato stanziato un accantonamento attualizzato di Euro 480 mila.
- Due clienti hanno convenuto in giudizio la Banca al fine di ottenere il risarcimento dei danni subiti a seguito di condotte pretesamente illecite di un ex consulente finanziario.
In relazione alla probabilità di soccombenza, è stato stanziato un accantonamento attualizzato di Euro 413 mila.
- Un cliente ha convenuto in giudizio la Banca - in solido con un ex Financial Advisor - per il risarcimento del presunto danno subito a seguito delle condotte illecite di quest'ultimo.
In relazione alla probabilità di soccombenza, è stato stanziato un accantonamento attualizzato di Euro 203 mila.
- Un cliente ha convenuto in giudizio la Banca al fine di ottenere il risarcimento dei danni subiti a seguito di condotte pretesamente illecite di un ex consulente finanziario.
In relazione alla probabilità di soccombenza, è stato stanziato un accantonamento attualizzato di Euro 186 mila.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 Capitale e Azioni proprie: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Capitale	40.086	40.086
Sovrapprezzi di emissione	4.950	4.950
Riserve	(13.853)	(13.910)
(Azioni Proprie)	-	-
Riserve da valutazione	29	(163)
Strumenti di capitale	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.450	57
Totale	32.662	31.020

12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	117.900.000	
- interamente liberate	117.900.000	
- non interamente liberate	-	
A.1 Azioni proprie (-)	-	
A.2 Azioni in circolazione esistenti iniziali	117.900.000	
B. Aumenti	-	
B.1 Nuove emissioni	-	
- a pagamento:	-	
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	
- conversione di obbligazioni	-	
- esercizio di warrant	-	
- altre	-	
- a titolo gratuito:	-	
- a favore dei dipendenti	-	
- a favore degli amministratori	-	
- altre	-	
B.2 Vendita di azioni proprie	-	
B.3 Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni	-	
C.1 Annullamento	-	
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	
C.4 Altre variazioni	-	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	117.900.000	
D.1 Azioni proprie (+)	-	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	117.900.000	
- interamente liberate	117.900.000	
- non interamente liberate	-	

12.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale di Banca Consulia, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 40.086.000 ed è composto da n. 117.900.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,34.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Nella presente voce vengono fornite le informazioni richieste dallo IAS 1 §79 in merito alla natura e allo scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

Le riserve risultano al 31.12.2022 negative per migliaia di Euro 13.853 (migliaia di Euro -13.910 al 31.12.2021) e sono costituite da:

- riserva legale, alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del Codice civile e dall'art. 21.1 dello Statuto sociale, che ammonta a migliaia di Euro 132 al 31.12.2022;
- perdite portate a nuovo, per migliaia di Euro -14.739 al 31.12.2022 (negativa per migliaia di Euro 14.794 al 31.12.2021);
- altre riserve non di utili per migliaia di Euro -189 al 31.12.2022 sorte per effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali in sede di FTA e negli esercizi successivi;

- altre riserve, per migliaia di Euro 943 al 31.12.2022, costituite dal rigiro del 2021 del fondo imposte per passività differite calcolate sull'avviamento iscritto a bilancio per migliaia di Euro 648, nonché dalla liberazione del 2022 della riserva di Stock Option per migliaia di Euro 296.

Si fa inoltre presente che gli ulteriori effetti generati dalla transizione agli IAS/IFRS, destinati a modificarsi nel tempo e contabilizzati a patrimonio netto (confluiranno a Conto Economico al momento del realizzo o estinzione delle corrispondenti attività o passività), sono stati invece appostati tra le "Riserve da valutazione". Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione F – Informazioni sul patrimonio della presente nota integrativa.

	31/12/2022	31/12/2021
a) Riserva legale	132	129
b) Riserva straordinaria	-	-
c) Utili (perdite) portate a nuovo	(14.739)	(14.794)
d) Riserva di utili non distribuibile	-	-
Totale	(14.607)	(14.665)

Nella tabella che segue, come richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le riserve con l'indicazione della relativa origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	31/12/2022	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi negli ultimi tre esercizi	
				Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale	40.086				
(Azioni proprie)					
Riserva da sovrapprezzi di emissione	4.950	A,B			
Riserva da partecipazioni					
Riserva disponibile	943	A,B,C			
Riserve di utili					
- Riserva legale	132	B			
- Riserva straordinaria		A,B,C			
- Riserva di utili (perdite) portate a nuovo	(14.739)	A,B			
- Riserva da riallineamento ex art. 110 D.L.104/2020	-	A,B,C			
- Riserva disponibile	-	B			
- Riserva di utili/perdite di titoli di capitale		A,B,C			
Riserve da valutazione		1)			
- Riserve da valutazione strumenti finanziari	(4)				
- Riserva da valutazione - utili (perdite) attuariali	32				
Riserva di FTA	(189)				
Risultato dell'esercizio	1.450				
Totale	32.661				

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

1) Le riserve di valutazione sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 38/05

Le Riserve di FTA sono indisponibili ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 38/2005.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Alla data del 31.12.2022 non vi sono variazioni nella composizione degli strumenti di capitale di Banca

Consulia.

12.6 Altre informazioni

Alla data del 31.12.2022, Banca Consulia non ha in essere alcuno strumento finanziario con opzioni a vendere classificati come strumenti rappresentativi di capitale identificabile nell'ambito dello IAS 1 paragrafi 80A, 136A e 137.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/22	Totale 31/12/21
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	20.243	0	-	-	20.243	17.309
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	1.618	-	-	-	1.618	4.257
e) Società non finanziarie	1.437	-	-	-	1.437	915
f) Famiglie	17.188	-	-	-	17.188	12.137
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-
Totale	20.243	0	0	-	20.243	17.309

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate	
	31/12/2022	31/12/2021
1. Altre garanzie rilasciate	-	-
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	1.003	1.035
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	1.003	1.035
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	1.003	1.035

3. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

	31/12/2022	31/12/2021
1) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	993	-
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	60.316
4) Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-
Totale	993	60.316

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

	31/12/2022
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-
a) Acquisti	-
1. Regolati	-
2. Non regolati	-
b) Vendite	-
1. Regolate	-
2. Non regolate	-
2. Gestione di portafogli	289.530
a) individuali	289.530
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione titoli	366.497
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	364.238
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	160
2. altri titoli	364.078
c) titoli di terzi depositati presso terzi	570.626
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.259
4. Altre operazioni	-

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Non applicabile.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili.

Non applicabile.

7. Operazioni di prestito titoli

Non applicabile.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Non applicabile.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					107
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	107
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	158	-	x	158	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					3.076
3.1 Crediti verso banche	-	2.751	x	2.751	418
3.2 Crediti verso clientela	-	883	x	883	2.658
4. Derivati di copertura	x	x			-
5. Altre attività	x	x	-	-	-
6. Passività finanziarie	x	x	x	-	-
Totale	158	3.634	-	3.792	3.183
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Nell'esercizio 2022 le attività finanziarie in valuta hanno generato interessi attivi per Euro 2 mila in linea con l'esercizio precedente.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.576	290	-	1.866	825
1.1 Debito verso banche centrali	-	-	-	-	-
1.2 Debiti verso banche	460	-	-	460	150
1.3 Debiti verso clientela	1.116	-	-	1.116	243
1.4 Titoli in circolazione	-	290	-	290	432
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	-	-	-	-	146
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	1.576	290	-	1.866	971
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	122	-	-	122	146

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Nell'esercizio 2022 non sono maturati interessi passivi su passività in valuta.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Non applicabile

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
a) Strumenti finanziari	4.553	5.558
1. Collocamento titoli	447	628
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevoc	-	
1.2 Senza impegno irrevocabile	447	628
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordi	879	960
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti fina	879	960
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanz	3.227	3.970
di cui: negoziazione per conto proprio	-	
di cui: gestione di portafogli individuali	3.227	3.970
b) Corporate Finance	-	
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	
2. Servizi di tesoreria	-	
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	13.053	13.089
d) Compensazione e regolamento	-	
e) Custodia e amministrazione	73	73
1. Banca depositaria	-	
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazio	73	73
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	
g) Attività fiduciaria	-	
h) Servizi di pagamento	308	409
1. Conti correnti	308	340
2. Carte di credito	-	
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	-	28
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	-	25
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	-	15
i) Distribuzione di servizi di terzi	22.419	24.170
1. Gestioni di portafogli collettive	7.460	7.837
2. Prodotti assicurativi	14.714	15.914
3. Altri prodotti	245	418
di cui: gestioni di portafogli individuali	245	418
j) Finanza strutturata	-	
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	
l) Impegni a erogare fondi	-	
m) Garanzie finanziarie rilasciate	-	
di cui: derivati su crediti	-	
n) Operazioni di finanziamento	-	50
di cui: per operazioni di factoring	-	
o) Negoziazione di valute	6	5
p) Merci	-	
q) Altre commissioni attive	303	151
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziaz	-	
Totale	40.715	43.504

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2022	31/12/2021
a) presso propri sportelli:	3.227	3.970
1. gestioni di portafogli	3.227	3.970
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	22.866	24.797
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	447	628
3. servizi e prodotti di terzi	22.419	24.169
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2022	31/12/2021
a) Strumenti finanziari	675	785
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	390	485
di cui: collocamento di strumenti finanziari	285	300
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	345	279
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	-	28
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	-	-
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	24.719	24.287
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	668	149
Totale	26.407	25.500

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2022		31/12/2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	40	-
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	522	-	748	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	522	-	788	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [[A+B)-(C+D]]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	3.654	417	-	3.237
1.1 Titoli di debito	-	3.338	407	-	2.931
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	10	-	(10)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	316	-	-	316
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	-
4. Strumenti derivati	-	56	-	-	56
4.1 Derivati finanziari:	-	56	-	-	56
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	56	-	-	56
- su valute e oro	x	x	x	x	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale	-	3.710	417	-	3.293

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.211	-	8.211	1.687	-	1.687
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	8.211	-	8.211	1.687	-	1.687
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(13)	-	(13)	-	-	-
2.1 Titoli di debito	(13)	-	(13)	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	8.198	-	8.198	1.687	-	1.687
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Non applicabile

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
	(A)	(B)	(C)	(D)	[(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	(130)	-	-	-	(130)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	(130)	-	-	-	(130)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale					(130)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Writed-off	Altre	writed-off	Altre							
A. Credito verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Credito verso clientela	-	-	-	(6)	-	63	-	-	-	-	57	-	38
- Finanziamenti	-	-	-	(6)	-	-	-	-	-	-	(6)	-	18
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	63	-	-	-	-	63	-	20
Totale	0	0	0	(6)	0	63	0	0	0	0	57	0	38

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Non applicabile

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31.12.2022 l'importo delle rettifiche di valore nette per rischio di credito ammonta ad Euro 285. Al 31.12.2021 non sussistevano rettifiche di valore.

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Non applicabile

10.1 Spese per il personale: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
1) Personale dipendente	10.197	9.964
a) salari e stipendi	7.391	7.454
b) oneri sociali	1.493	1.597
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	99	145
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	500	382
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	354	113
- a contribuzione definita	354	113
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	360	273
2) Altro personale in attività	1.318	46
3) Amministratori e sindaci	661	721
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre società	(370)	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	287	-
Totale	12.093	10.731

Si evidenzia nella voce "altro personale in attività" che l'incremento è dovuto all'ingresso di 4 associati in partecipazione dall'acquisizione dei rami d'azienda Unica Sim.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2022	31/12/2021
Personale dipendente:	104	100
a) dirigenti	7	9
b) quadri direttivi	56	53
c) restante personale dipendente	41	38
Altro personale	6	3
Totale	110	103

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Non applicabile

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Non applicabile

10.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Imposte indirette e tasse	3.320	2.979
Spese per servizi professionali	2.189	2.767
Servizi organizzativi ed elaborazioni elettroniche c/terzi	3.029	2.661
Canoni di locazione macchine e software	679	632
Contributi associativi	740	623
Premi di assicurazione	679	619
Telefoniche, postali e trasmissione dati	617	575
Fitti di immobili	508	406
Trasporto e viaggio	244	176
Pubblicità e rappresentanza	234	134
Pulizia	121	124
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	202	121
Spese per manutenzione mobili e impianti	70	81
Spese per informazioni e visure	96	70
Materiale vario ufficio	71	65
Abbonamenti	34	35
Vigilanza	12	12
Altre spese	5	7
Riaddebiti Capogruppo	109	-
Totale	12.959	12.089

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Non applicabile

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non applicabile

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri:		
a) controversie legali	893	450
b) oneri per il personale	-	-
c) altri	-	-
Totale	893	450

Gli accantonamenti si riferiscono ad adeguamenti effettuati nell'esercizio per i fondi stanziati a fronte di cause con la clientela, con Financial Advisor ed altre passività potenziali ed includono i rilasci di fondi stanziati nei precedenti esercizi per i quali la Banca ha ritenuto fossero venuti meno i requisiti di sussistenza.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				-
1 Ad uso funzionale	1.369	-	-	1.369
- Di proprietà	129	-	-	129
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.240	-	-	1.240
2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	1.369	-	-	1.369

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				-
di cui: software	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	1.110	-	-	1.110
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	1.110	-	-	1.110
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	1.110	-	-	1.110

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Amm.to spese di beni di terzi	32	64
Definizione controversie e reclami	411	23
Sopraavvenienze passive	45	86
Acquisizione rami d'azienda	547	-
Altri oneri	13	21
Totale	1.048	194

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Recupero di spese e imposte da terzi	3.435	3.272
Sopravvenienze attive	102	728
Altri proventi	15	49
Totale	3.552	4.049

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	(383)	(187)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(421)	(149)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(804)	(336)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2022	31/12/2021
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	2.253	393
(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte		
(A+B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	2.253	393
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	24,0%	24,0%
Onere/Provento fiscale teorico	(541)	(94)
Differenze permanenti	9	48
Altro	111	(103)
IRAP (ordinaria)	(383)	(187)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(804)	(336)

PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Prospetto Analitico Della Redditività Complessiva

	31/12/2022	31/12/2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.450	57
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	0	0
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
70. Piani a benefici definiti	210	(27)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(13)	0
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:	0	0
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(6)	0
a) variazioni di fair value	40	0
b) rigiro a conto economico	(46)	0
- rettifiche per rischio di credito	(46)	0
- utili/perdite da realizzo	0	0
c) altre variazioni	0	0
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	2	0
190. TOTALE altre componenti reddituali	193	(27)
200. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+190)	1.643	30

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

In applicazione delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, la responsabilità primaria per l'attuazione e per il funzionamento del sistema dei controlli e per la sana e prudente gestione dei rischi è rimessa agli Organi aziendali della Banca, ciascuno secondo le rispettive competenze, e comunque in coerenza con le strategie e la politica concordate.

L'assetto organizzativo del "Sistema dei Controlli Interni" della Banca, nel rispetto di quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza, si articola su tre livelli.

I controlli di primo livello hanno lo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni (sono i cosiddetti controlli di linea). Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad es. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito del back office.

Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi: nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture devono identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi; esse devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi.

I controlli di secondo livello hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e presidiare il rispetto della conformità alle norme.

Vi rientrano i controlli sui rischi (funzione di Risk Management) e sulla conformità (funzione di Compliance e Antiriciclaggio) che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:

- la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
- il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
- la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi.

I controlli di terzo livello fanno riferimento alla funzione di revisione interna, o Internal Audit, volta a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Nel contesto di Governo Societario di Banca Consulia le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite dagli Organi statuari della Banca in coordinamento con i relativi organi della Capogruppo Banca Finint. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione svolge la propria attività coordinandosi con specifici comitati istituiti a livello consolidato per il Gruppo Bancario, tra i quali va segnalato il Comitato di Direzione, il Comitato Rischi ed il Comitato Crediti, ed inoltre beneficia del supporto della Funzione Risk Management. Quest'ultima ha la responsabilità di proporre il *Risk Appetite Framework* consolidato e di definire, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, gli indirizzi e le politiche

in materia di gestione dei rischi. La Funzione inoltre assicura il presidio del profilo di rischio complessivo della Banca e del Gruppo, definendo le metodologie e monitorando le esposizioni delle diverse tipologie di rischio e riportandone periodicamente la situazione agli organi societari.

Le unità operative che generano rischi creditizi e/o finanziari operano entro i limiti di autonomia loro assegnati e sono dotate di proprie strutture di controllo di primo livello. Gli strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi concorrono a definire un quadro di controllo in grado di valutare i rischi assunti dalla Banca in ottica regolamentare ed economica; il livello di assorbimento di capitale economico, rappresenta una metrica chiave per definire l'assetto finanziario e la tolleranza della Banca al rischio e per orientare l'operatività, assicurando l'equilibrio tra i rischi assunti e il ritorno per gli azionisti. Esso viene stimato, oltre che sulla base della situazione attuale, anche a livello prospettico, in funzione delle ipotesi di budget e dello scenario economico di previsione in condizioni ordinarie e di *stress*. La valutazione del capitale è inclusa nel *Tableau de Bord* aziendale ed è sottoposta almeno trimestralmente al Consiglio di Amministrazione. La copertura dei rischi, a seconda della loro natura, frequenza e dimensione potenziale d'impatto, è affidata ad una costante combinazione tra azioni e interventi di mitigazione/immunizzazione, procedure/processi di controllo e protezione patrimoniale.

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del *Financial Stability Forum* dell'aprile 2008, ripresa da Banca d'Italia con la pubblicazione del primo aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare 262, di seguito vengono sinteticamente illustrati gli impatti dei principali rischi finanziari sui risultati economici e patrimoniali di Banca Consulia S.p.A. ed in particolare sulle "informazioni aggiuntive" che si focalizzano sulle aree di rischio, i prodotti ed altri aspetti operativi ritenuti più rilevanti.

La Banca ha adottato una strategia di gestione del rischio, coerente alla propria classe di appartenenza ai fini regolamentari (Classe 3), provvedendo alla misurazione del capitale interno mediante metodi standardizzati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 575/2013 (CRR).

Rischio di Credito

I fattori principali che generano rischio di credito derivano essenzialmente dall'impiego in depositi bancari, dagli investimenti di conto proprio in strumenti finanziari e dall'erogazione di finanziamenti alla clientela.

L'attività di investimento afferente al portafoglio di tesoreria è stata sostanzialmente ridotta a seguito del perfezionamento dell'acquisizione della Banca da parte di Banca Finint e la conseguente adozione di un modello di gestione accentrato della tesoreria che prevede che l'attività di impiego delle disponibilità liquide del Gruppo sia effettuato dalla Direzione Finanza della Capogruppo. Al 31 dicembre 2022 nel banking book della banca residuano investimenti pari ad euro 992 mila su un BTP con scadenza luglio 2023 ed euro 1,277 milioni relativi all'investimento un fondo di investimento chiuso (Fondo Charme III).

I depositi interbancari ammontano complessivamente ad Euro 357 milioni e risultano depositati per Euro 317 milioni presso la capogruppo nell'ambito del modello di gestione della tesoreria accentrata. I restanti depositi risultano depositati presso banca d'Italia (Euro 35 milioni) e per euro 4,6 milioni presso banche terze.

L'attività di erogazione del credito, pur non rappresentando il core business della Banca, fa comunque parte del set di servizi che si vogliono offrire alla clientela, in quanto complementare alle attività di gestione del patrimonio e di investimento in strumenti finanziari.

L'unica tipologia di affidamenti alla clientela concessi da Banca Consulia sono i crediti *Lombard*, ovvero contro-garantiti da garanzie reali in strumenti finanziari.

Nel corso dell'esercizio nessuna garanzia ha mai registrato un controvalore di mercato inferiore all'affidamento accordato. Di seguito gli importi complessivi a fine esercizio:

Tipologia cliente	Accordato	Utilizzato	Garanzia firmata
Retail	€ 44,8 mln	€ 34,2 mln	€ 66,5 mln
PMI e persone fisiche con accordato maggiore di 1 milione	€ 34,9 mln	€ 26 mln	€ 55,7 mln

Esposizioni marginali sono determinate dagli affidamenti ai dipendenti e collaboratori della Banca ai crediti verso i *Financial Advisor* relativi ad anticipi provvigionali loro concessi nell'ambito dei trattamenti integrativi stipulati a margine dei contratti di agenzia.

Processo di gestione e mitigazione del rischio di credito

Il processo di erogazione del credito prevede in primo luogo un'analisi puntuale sull'effettiva capacità del cliente di adempiere all'impegno assunto e di generare un flusso di cassa sufficiente a coprire gli interessi dovuti. In contropartita all'affidamento, Banca Consulia richiede una garanzia in strumenti finanziari di importo superiore al credito accordato. Lo scarto tra l'importo a garanzia e quello accordato è determinato dalla tipologia degli strumenti dati a pegno: ad una maggiore rischiosità dello strumento finanziario, corrisponde un maggior scarto richiesto (scarto minimo 20%).

Le garanzie vengono costantemente monitorate sia dalle funzioni di primo che di secondo livello, in modo da poter intervenire in maniera tempestiva nel caso in cui la perdita di valore del pegno non garantisca più un ragionevole margine di sicurezza.

Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

Il calcolo del requisito patrimoniale avviene applicando la metodologia standardizzata prevista nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR), il quale declina il portafoglio crediti in diverse classi sulla base della tipologia della esposizione (natura della controparte, caratteristiche tecniche del rapporto). A ciascuna classe corrispondono fattori di ponderazione diversi che concorrono a determinare i *Risk Weighted Assets* (RWA).

Nell'identificazione dei coefficienti di ponderazione da applicare, Banca Consulia si avvale delle valutazioni del merito creditizio rilasciate da due ECAI (Moody's e Fitch).

L'attività di *credit risk mitigation* (CRM) si svolge seguendo il metodo integrale (opzione prevista all'interno della metodologia standardizzata), ovvero attraverso un'analisi di tipo *look through* del pegno a garanzia.

Gli strumenti finanziari idonei a concorrere alla mitigazione del rischio di credito secondo quanto previsto dalla normativa subiscono l'applicazione di una rettifica di volatilità ed eventualmente di cambio (se denominati in una divisa diversa da quella domestica) così come descritto nell'articolo 224 della CRR.

Valutazione della qualità del portafoglio

Nel luglio 2014 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha sostituito il modello di "*incurred loss*", appartenente allo standard IAS, con il modello "*expected loss*", contenuto nei principi contabili IFRS 9.

Il nuovo approccio elaborato dallo IASB ha come obiettivo quello di rilevare con maggior anticipo le eventuali perdite determinate dai crediti, utilizzando una visione prospettica. Tali valutazioni vanno stimate sulla base delle informazioni disponibili o facilmente reperibili, senza incorrere in oneri o sforzi eccessivi.

A differenza del vecchio standard contabile, non è più necessario un "*trigger event*" per determinare una svalutazione a conto economico, le perdite possono essere contabilizzate subito in base alle proprie stime attuali e prospettiche. Basti pensare ad un portafoglio in *bonis*. Proprio il suo status creditizio esclude a priori la presenza di perdite "significative" e "durevoli", elementi strettamente necessari per imputare una qualunque svalutazione con il vecchio standard contabile. Con l'introduzione dell'IFRS 9 invece, partendo dal principio che qualunque attività finanziaria presenti un rischio non eliminabile, anche per il portafoglio in *bonis* viene calcolata una perdita attesa ed è quindi richiesto un accantonamento prudenziale.

Banca Consulia, in coerenza con la politica di Gruppo, ha provveduto all'implementazione dell'IFRS 9 attraverso la definizione di proprie policy interne volte a definire le regole di classificazione e di "*impairment*" delle attività finanziarie nei rispettivi "*stage*" di appartenenza.

Si riportano di seguito i tre "*stage*" individuati dal nuovo principio contabile:

- **Stage 1:** esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del merito creditizio rispetto alla data di "*origination*" o che alla data di riferimento evidenziano un rischio di credito trascurabile. Per gli strumenti finanziari appartenenti a tale classe, viene quantificata la "*expected credit loss*" a un anno.
- **Stage 2:** esposizioni ancora in *bonis* che hanno subito un deciso peggioramento della qualità creditizia rispetto alla data di iscrizione a bilancio. In questa fase la perdita attesa è misurata sull'intera vita residua dello strumento finanziario.
- **Stage 3:** esposizioni *non-performing*. In questa categoria vengono incluse tutte le attività che presentano oggettive evidenze di *impairment*.

La somma delle " *expected credit loss*", calcolate su tutte le attività classificate nei 3 stage, fornisce l'ammontare della svalutazione collettiva. Tale importo viene in seguito confrontato con l'impairment stimato alla data di riferimento precedente, determinando a conto economico una perdita o una ripresa di valore.

Rischio di Mercato

Il Rischio di mercato è riferito a oscillazioni di valore di uno strumento finanziario o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato relative a tassi d'interesse, cambi, merito creditizio e corsi azionari.

Nello specifico il rischio di mercato è declinato nelle seguenti fattispecie: il rischio di posizione (generico e specifico) e di concentrazione con riferimento al solo portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza e il rischio di regolamento, di cambio e di posizione su merci indipendentemente al portafoglio di allocazione.

A seguito del perfezionamento dell'acquisizione della Banca da parte di Banca Finint l'attività di trading sul portafoglio di negoziazione è stata interrotta e alla data di fine esercizio residuano in tale portafoglio euro 1,159 milioni di strumenti finanziari. Al momento della vendita, o al più tardi, alla scadenza dei suddetti titoli la liquidità rinveniente verrà depositata presso la Capogruppo che si occuperà dell'attività di investimento.

Strumenti finanziari derivati

Si informa che nel corso dell'esercizio la Banca non ha assunto posizioni direzionali in strumenti derivati.

Rischio di Cambio

Nel corso dell'anno la Banca non ha assunto esposizioni in valuta non domestica.

Il rischio di cambio derivante dalla attività della clientela appare molto contenuto, in quanto la Tesoreria della Banca e del Gruppo non assumono mai posizioni direzionali sui cambi, sterilizzando ogni giorno gli eventuali sbilanci in divisa estera che si possono generare.

Rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni quali il cyber crime.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è altresì compreso il rischio legale; da tale definizione restano invece esclusi il rischio strategico (perdite subite per effetto di valutazioni strategiche errate da parte del management) ed il rischio reputazionale.

La Banca, non raggiungendo le specifiche soglie di accesso alle metodologie avanzate individuate dalla Vigilanza e in considerazione dei propri profili organizzativi, operativi e dimensionali, per la quantificazione del capitale a fronte del rischio in analisi ha deciso l'applicazione del metodo base (*Basic Indicator Approach* – BIA). Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore che misura il volume di operatività aziendale, individuato dalla normativa di riferimento.

Rischio Legale

Banca Consulia, nel normale svolgimento della propria attività d'impresa, è parte di procedimenti giudiziari dai quali potrebbero derivare obblighi di natura risarcitoria e/o restitutoria, con conseguente possibile esborso di risorse economiche (c.d. rischio legale).

Tutte le controversie in essere sono state debitamente analizzate dalla Banca e, alla luce di tali analisi, nonché delle indicazioni provenienti dai legali esterni, sono stati effettuati, ove ritenuto necessario, accantonamenti a bilancio idonei ed appropriati alle singole circostanze. Più in particolare è stato costituito un fondo rischi ed oneri, pari a 2,396 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, a presidio delle passività che potrebbero scaturire dalle cause pendenti (si veda la Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100). Gli Amministratori segnalano altresì che sono stati effettuati accantonamenti nella misura ritenuta congrua date le specifiche circostanze e coerentemente con i principi contabili internazionali applicabili, effettuando la miglior stima possibile dell'ammontare che ragionevolmente la Banca dovrà sostenere per adempiere le relative obbligazioni.

La maggior parte di tali controversie è riconducibile alle principali attività della Banca e riguarda le cause passive instaurate dalla clientela conseguenti a comportamenti illeciti e/o irregolarità dei Financial Advisor che hanno operato presso la Banca, nonché contenziosi con ex Financial Advisor.

I contenziosi in essere sono riconducibili, per la maggior parte, alle categorie di seguito riportate:

Cause conseguenti a comportamenti illeciti e/o irregolarità dei Financial Advisor

Il maggior numero di procedimenti giudiziari passivi della Banca riguarda richieste di risarcimento danni avanzate a fronte di presunte condotte illecite poste in essere da Financial Advisor, non più appartenenti alla Rete Commerciale di Banca Consulia. Il coinvolgimento della Banca per tali eventi dannosi è legato alla circostanza che la stessa è solidalmente responsabile con i propri Financial Advisor in ragione del disposto dell'art. 31, comma 3 del TUF che sancisce la responsabilità solidale dell'intermediario per i danni arrecati a terzi dal Financial Advisor, anche a seguito di condotta penalmente rilevante. La Banca ha stipulato una polizza assicurativa per infedeltà dei Financial Advisor con la compagnia Lloyd's di Londra, per il tramite del broker AON S.p.A., finalizzata a coprire i sinistri conseguenti ad illeciti commessi da Financial Advisor di ammontare superiore a 500 mila Euro.

Contenziosi con ex Financial Advisor

Al 31 dicembre 2022 sono, inoltre, in essere alcuni contenziosi passivi con ex Financial Advisor, derivanti dalla normale operatività della Banca ed aventi ad oggetto contestazioni per asseriti inadempimenti contrattuali da parte della Banca. Si tratta, prevalentemente, di richieste di pagamento da parte di alcuni ex Financial Advisor delle varie indennità, importi provvigionali nonché di risarcimento danni. Le posizioni sono state oggetto di specifica analisi e valutazione da parte dei legali esterni alla Banca con conseguenti accantonamenti.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta come il rischio derivante dall'incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

A seguito dell'adozione di un modello di gestione accentrata della tesoreria il rischio di liquidità è monitorato e gestito a livello accentrato dalla capogruppo che in una apposita policy ha formalizzato sia le linee guida da seguire in condizioni di normalità sia le strategie da intraprendere nei momenti di criticità. Tali strategie sono parte integrante del piano di emergenza denominato *Contingency Funding Plan*.

Rischio di Tasso

Il rischio di tasso deriva dalla possibilità che un'oscillazione dei tassi di interesse determini impatti negativi sul conto economico e sul patrimonio della Banca.

Un eventuale sbilanciamento delle poste attive e passive, in termini di "velocità di repricing", equivale a detenere una posizione sintetica direzionale che avrà impatti economici positivi o negativi a seconda dell'andamento della curva dei tassi.

Analogamente al rischio di liquidità anche il rischio tasso viene monitorato e gestito a livello accentrato dalla Capogruppo che si occupa di assicurare un corretto bilanciamento fra le attività e le passività consolidate.

Rischio Climatico

Nell'ambito della rilevanza dei rischi, in linea con le linee guida delle Autorità di Governo e Vigilanza Europee, assumono sempre più rilievo i rischi ESG, in particolare il rischio climatico sempre più elemento da tenere in grande considerazione in tutte i settori economici compreso quello bancario. Considerata la composizione del portafoglio titoli e crediti della Banca non sono al momento ravvisabili condizioni tali che esponano la Banca a impatti significativi nel breve periodo. A livello di Gruppo si è comunque proceduto a definire un piano di azione triennale finalizzato ad assicurare l'adeguamento Alle aspettative pubblicate da Banca d'Italia in tale ambito.

Sezione 1 – Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si rimanda a quanto descritto in premessa alla Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA E DISTRIBUZIONE ECONOMICA

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	72	61	66.278	66.411
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	993	993
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	-	-	72	61	67.271	67.404
Totale 31/12/2021	-	-	437	0	335.080	335.517

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	196	124	72	-	66.348	8	66.339	66.411
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	993	-	993	993
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	196	124	72		67.341	8	67.332	67.404
Totale 31/12/2021	544	107	437		335.163	83	335.080	335.517

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	921
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 31/12/2022	-	-	921
Totale 31/12/2021	-	-	24.016

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29	8	15	-	8	1	2	-	70	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	29	8	15	-	8	1	2	-	70	-	-	-
Totale 31/12/2021	-	-	-	-	-	-	-	-	437	-	-	-

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	1	-	-	3	402
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2022	-	1	-	-	3	402
Totale 31/12/2021	1	-	-	-	448	-

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Non applicabile

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Non deteriorate	357.223	357.223	-	X	-	-	X	-	357.223	-
A.2 Altre										
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.891	3.891	-	X	-	-	X	-	3.891	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
Totale (A)	361.114	361.114	-	-	-	-	-	-	361.114	-
A. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	361.114	361.114	-	-	-	-	-	-	361.114	-

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	196	X	-	196	-	124	X	-	124	-	72	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	63	54	9	X	-	2	2	-	X	-	61	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	64.308	64.308	-	X	-	6	6	-	X	-	64.302	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
Totale (A)	64.567	64.362	9	196	-	132	8	-	124	-	64.435	-
A. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	20.243	20.243	-	X	-	-	-	-	X	-	20.243	-
Totale (B)	20.243	20.243	-	-	-	-	-	-	-	-	20.243	-
Totale (A+B)	84.810	84.605	9	196	-	132	8	-	124	-	84.678	-

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Non applicabile

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non applicabile

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Non applicabile

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	117
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	79
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	79
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquistate o originate	-	-	-
deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	196
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Non applicabile

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non applicabile

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totali	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	106	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	17	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	18	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	124	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.890	-	-	-	-	-	62.653	66.543
- Primo stadio	3.890	-	-	-	-	-	62.448	66.338
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	9	9
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	196	196
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	993	-	-	-	-	-	-	993
- Primo stadio	993	-	-	-	-	-	-	993
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	4.883	-	-	-	-	-	62.653	67.536
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	20.242	20.242
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	20.242	20.242
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	20.242	20.242
Totale (A+B+C+D)	4.883	-	-	-	-	-	82.895	87.778

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Non applicabile

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Non applicabile

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali				Garanzie personali				Totale										
			Immobili - ipotecarie	Immobili - finanziamenti per housing	Titoli	Altre garanzie reali	CIN	Derivati su crediti				Crediti di firma									
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																					
1.1 totalmente garantite	61.071	61.071	-	-	55.091	5.979	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61.070
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																					
2.1 totalmente garantite	1.910	1.910	-	-	1.645	265	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.910
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	28	117	-	-	5	1	39	6
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.097	-	5.636	5	-	-	7.902	-	49.728	3
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	1.097	-	5.664	122	-	-	7.907	1	49.767	9
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	1.618	-	-	-	1.437	-	17.188	-
TOTALE B	-	-	1.618	-	-	-	1.437	-	17.188	-
TOTALE A+B (T)	1.097	-	7.282	122	-	-	9.344	1	66.955	9
TOTALE A+B (T-1)	261.545	45	15.023	124	-	-	9.335	-	57.278	5

B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	72	124	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	62.969	8	423	-	485	-	151	-	335	-
TOTALE A	63.041	132	423	-	485	-	151	-	335	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	19.928	-	313	-	-	-	1	-	-	-
TOTALE B	19.928	-	313	-	-	-	1	-	-	-
TOTALE A+B (T)	82.969	132	736	-	485	-	152	-	335	-
TOTALE A+B (T-1)	335.754	171	7.425	3	495	-	151	-	301	-

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	361.114	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	361.114	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B al 31/12/2022	361.114	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B al 31/12/2021	57.793	15	-	-	-	-	-	-	-	-

B.4 GRANDI ESPOSIZIONI

A seguire si riporta l’informativa relativa ai “grandi rischi” come da normativa prevista da Banca d’Italia Circolare 286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati” del 17 dicembre 2013.

In estrema sintesi, con la definizione di grande rischio, si intende come l’esposizione di importo pari o superiore al 10% del capitale ammissibile, senza l’applicazione dei fattori di ponderazione ivi previsti. L’informativa sui grandi rischi è stata riportata con indicazione sia al valore di bilancio sia al valore ponderato.

Grandi esposizioni	31/12/2022	31/12/2021
	Numero posizioni	11
Esposizioni non ponderate	403.049	381.939
Esposizioni ponderate	12.120	44.381

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Durante l’anno la Banca non ha realizzato operazioni di cartolarizzazione.

D. INFORMATIVA SULLE ENTITA’ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA’ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

Non applicabile

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

Durante l’anno la Banca non ha realizzato operazioni di cessione delle attività.

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Poiché la Banca non svolge attività creditizia tradizionale, non sono stati implementati modelli interni di portafoglio per la misurazione dell’esposizione al rischio di credito.

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si rimanda a quanto descritto in premessa alla Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	101	485	335	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. Passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si rimanda a quanto descritto in premessa alla Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	423.635	-	993	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	993	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	993	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	361.115	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	62.520	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	62.260	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	260	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	260	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	402.774	3.169	298	54	2.970	-	-	-
2.1 Debiti verso la clientela	402.774	3.169	298	54	2.970	-	-	-
- c/c	402.774	3.169	298	54	30	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	2.940	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	2.940	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio derivante dall'attività della clientela appare molto contenuto, in quanto la Tesoreria della Banca non assume mai posizioni direzionali sui cambi, sterilizzando ogni giorno gli eventuali sbilanci in divisa estera che si possono generare.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Rubli	Dollari USA	Sterline	Franchi svizzeri	Dollari Canadesi	Altre valute
A. Attività finanziarie	352	312	62	14	9	15
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	352	312	62	14	9	15
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	349	278	50	-	4	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	349	278	50	-	4	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	352	312	62	14	9	15
Totale passività	349	278	50	-	4	-
Sbilancio (+/-)	3	34	12	14	5	15

L'esposizione della Banca al rischio di cambio risulta essere trascurabile. Conseguentemente la Banca non si è dotata di modelli per l'analisi di sensibilità.

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 GLI STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Non applicabile

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Non applicabile

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Non applicabile

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Non applicabile

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta come il rischio derivante dall'incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

A seguito dell'adozione di un modello di gestione accentrata della tesoreria il rischio di liquidità è monitorato e gestito a livello accentrato dalla capogruppo che in una apposita policy ha formalizzato sia le linee guida da seguire in condizioni di normalità sia le strategie da intraprendere nei momenti di criticità. Tali strategie sono parte integrante del piano di emergenza denominato *Contingency Funding Plan*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	417.746	-	-	-	803	1.106	-	1.000	37	3.939
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	1.003	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	9	103	-	1.000	37	-
A.3 Quote OICR	1.515	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	416.231	-	-	-	794	-	-	-	-	3.939
- Banche	354.624	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	61.607	-	-	-	794	-	-	-	-	-
B. Passività per cassa	402.779	-	25	-	3.154	295	54	30	2.940	-
B.1 Depositi e conti correnti	402.779	-	25	-	3.154	295	54	30	2.940	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	402.779	-	25	-	3.154	295	54	30	2.940	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è altresì compreso il rischio legale; da tale definizione restano invece esclusi il rischio strategico (perdite subite per effetto di valutazioni strategiche errate da parte del management) ed il rischio reputazionale.

La Banca, non raggiungendo le specifiche soglie di accesso alle metodologie avanzate individuate dalla Vigilanza e in considerazione dei propri profili organizzativi, operativi e dimensionali, per la quantificazione del capitale a fronte del rischio in analisi ha deciso l'applicazione del metodo base (*Basic Indicator Approach – BIA*). Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore che misura il volume di operatività aziendale, individuato dalla normativa di riferimento.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche finalizzate alla definizione del dimensionamento ottimale dello stesso e ad assicurare che lo stesso nonché i ratio relativi siano

coerenti con il profilo di rischio assunto dalla Banca nel pieno rispetto dei requisiti di vigilanza.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	AI 31/12/2022	AI 31/12/2021
1. Capitale	40.086	40.086
2. Sovrapprezzi di emissione	4.950	4.950
3. Riserve	(13.853)	(13.910)
- di utili	(13.853)	(13.910)
a) legale	132	129
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	(13.985)	(14.039)
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	29	(163)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4)	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	33	(163)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.450	57
Totale	32.662	31.020

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Al 31/12/2022		Al 31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	(4)	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	(4)	-	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	-
2. Variazioni positive	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	(4)	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(4)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	(4)	-	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Nell'esercizio le riserve in oggetto hanno subito una variazione positiva di Euro 197 mila di esclusiva pertinenza del Trattamento di fine rapporto. Al 31 dicembre 2022 per i piani a benefici definiti, è presente una riserva positiva complessiva pari a Euro 33 mila.

Sezione 2 – I fondi propri ed i coefficienti di vigilanza

Come indicato nell'atto di emanazione della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, per le informazioni relativi ai fondi propri ed ai coefficienti di vigilanza si fa rinvio alle informazioni contenute nell'Informativa da parte degli enti al pubblico (Terzo Pilastro) laddove richiesta a livello individuale.

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA

In data 1 luglio 2022 Banca Consulia ha acquisito da Unica Sim S.p.A. un ramo d’azienda “rete commerciale” costituito prevalentemente dai rapporti giuridici relativi a 36 Consulenti Finanziari e dai rapporti giuridici e i contratti inerenti ai clienti assegnati ai consulenti finanziari facenti parte del ramo aziendale. L’acquisizione è inserita come operazione di rafforzamento e crescita all’interno del modello di business della banca. Il corrispettivo pari ad euro 3,36 mln è calcolato sulla base delle masse trasferite presenti alla data del 31.12.2022 in denaro. L’avviamento provvisorio iscritto alla data di bilancio come differenza tra il corrispettivo trasferito e il netto delle poste dell’attivo e del passivo del ramo ammonta ad euro 3,45 mln

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Si riepilogano di seguito i compensi spettanti agli esponenti aziendali, così come definiti dal vigente Regolamento sulle parti correlate, ovvero dei soggetti che svolgono le funzioni di Supervisione Strategica, Gestione e Controllo presso la Banca, intendendosi per tali – in particolare – tutti gli Amministratori e i Sindaci della Società, che hanno ricoperto tali cariche nel corso dell'anno. L'importo rappresenta l'onere complessivo registrato nel Conto Economico. Si precisa che sussistono presso la Banca dirigenti con responsabilità strategiche e di controllo, intendendosi per tali i soggetti – diversi dagli esponenti aziendali – che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione e della direzione. Sono inclusi in questa categoria, in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche e aggiornamenti, l'Amministratore Delegato, il Responsabile Direzione Amministrazione Finanza e Controllo (fino a marzo 2022), il Responsabile Direzione Rete Commerciale, il Responsabile Direzione Operations (fino ad agosto 2022) e il Responsabile e Co-Responsabile della Direzione Wealth Management.

in Euro migliaia

Compensi	Totale
Amministratori	540
Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza	120
Dirigenti con responsabilità strategiche	750
Totale complessivo	1.410

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai fini dell'informativa di bilancio, Banca Consulia individua le parti correlate in applicazione del principio contabile IAS 24.

Nozione di parte correlata per Banca Consulia

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Banca Consulia, comprendono:

- la società controllante;
- le società collegate e le società da queste controllate;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi anche gli amministratori e i sindaci;

- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi (i) il convivente ed i figli del soggetto, (ii) i figli del convivente e (iii) le persone a carico del soggetto o del convivente;

Procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate

Tutte le operazioni svolte dalla Banca con proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale di cui alla delibera Consob n. 17221/2010 e successive modifiche, in tema di regolamentazione delle Operazioni con Parti Correlate, nonché degli obblighi di informativa al pubblico, e quindi di trasparenza, relativamente ad alcune Operazioni con Parti Correlate. Le tipologie di parti correlate, identificate dalla banca sulla base del principio IAS 24, significative per Banca Consulia, comprendono:

- Banca Finint S.p.A. che detiene il controllo con una partecipazione pari al 99,63% nel capitale della Banca, nonché le altre società appartenenti al Gruppo Banca Finint.
- gli amministratori ed i sindaci, i loro familiari stretti e le società controllate e collegate a tali soggetti.

Prospetto di sintesi dei rapporti con parti correlate appartenenti al Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2022						
<i>in Euro migliaia</i>	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Banca Finint S.p.A.	318.012	395			459	3.015
Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	62					61
Totale	318.074	395	0	0	459	3.076

Dati Patrimoniali	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti	Depositi	Titoli di debito emessi	Altre attività	Altre Passività	Garanzie e impegni
Società controllante			317.613			399	395	
Società collegate								
Società che esercitano influenza notevole								
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche				94				25
Altre parti correlate				5		62		27

Dati Economici	Interessi Attivi	Interessi passivi	Dividendi	Commissioni attive	Commissioni passive	Spese amministrative	Altri oneri/proventi di gestione	Utili o perdite da cessione di attività e passività finanziarie non	Utili o perdite da cessione di attività non finanziarie	Rettifiche/Riprese di valore di strumenti di debito, garanzie e
Società controllante	2.613			22		90	12			
Società collegate										
Società che esercitano influenza notevole										
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche						1.290				
Altre parti correlate				62		120				

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevati fra le "riserve" (voce 140 del passivo).

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Con riferimento alla componente variabile, la Politica di Remunerazione del Gruppo prevede che la stessa possa essere servita tramite dei piani "Long Term Incentive Plan" (c.d. LTIP), rivolti anche ad amministratori delegati delle società partecipate tra le quali rientra Banca Consulia.

Il Piano è finalizzato a stimolare la capacità di creazione di valore per il Gruppo, premiando il conseguimento di obiettivi corretti per il rischio nel rispetto di livelli minimi di capitale e di liquidità; allineare gli interessi di breve e medio-lungo periodo del personale destinatario del Piano (di seguito, i "Beneficiari") con quelli degli azionisti, attraverso l'introduzione di specifici meccanismi (differimento nel tempo di una quota del bonus erogabile e corresponsione della retribuzione variabile in "strumenti" il cui valore dipende dall'evoluzione del valore economico del Gruppo bancario); incentivare il commitment e la permanenza nel Gruppo Banca Finint delle risorse che contribuiscono in modo determinante al raggiungimento dei risultati del Gruppo Bancario, favorendone la fidelizzazione e sviluppando il loro senso di appartenenza.

Il piano che interessa il triennio 2022 -24 è stato approvato nell'Assemblea dei Soci del 21.12.2022 comunicato il 30.12.2022 ai beneficiari, e prevedono che il bonus venga riconosciuto al termine del Periodo di Valutazione in strumenti (opzioni su azioni di Banca Finint). Ciascuna opzione attribuisce al beneficiario del LTIP il diritto ad acquistare o sottoscrivere un'azione di Banca Finint ad un prezzo determinato (strike price) pari ad euro 0,1. Il calcolo della quantità di opzioni da riconoscere a ciascun beneficiario avverrà all'atto del riconoscimento del bonus dal consiglio di amministrazione della banca.

Una componente pari al 40% delle Opzioni verrà attribuita a pronti (up-front), al momento del riconoscimento, mentre la restante parte, pari al 60%, verrà attribuita in cinque tranches annuali pari al 12% l'una, a seguito dell'approvazione del bilancio della banca dei rispettivi esercizi da parte dell'Assemblea di Banca Finint e del relativo bilancio consolidato.

Si riporta che ai sensi dell'IFRS 2 la data di assegnazione (Grant Date) è la data in cui l'entità e un terzo (incluso un dipendente) concordano di stipulare un accordo di pagamento basato su azioni, nel momento in cui l'entità e la controparte hanno reciprocamente compreso i termini e le condizioni dell'accordo. Alla data di assegnazione l'entità conferisce alla controparte il diritto a percepire disponibilità liquide, altre attività, o strumenti rappresentativi di capitale della entità, una volta che siano soddisfatte determinate condizioni di maturazione, ove previste. Se tale accordo è soggetto a un processo di approvazione (per esempio, da parte degli azionisti), la data di assegnazione è la data in cui tale approvazione è ottenuta.; e che il periodo di maturazione (Vesting Period) è il periodo in cui devono essere soddisfatte tutte le condizioni di maturazione specificate in un accordo di pagamento basato su azioni. Su tale assunto il bilancio 2022 non fattorizza numeriche relative al piano 2022 – 24.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

In relazione al Piano di Stock Option 2015 -2017 dopo la data di maturazione e dopo aver rilevato i beni o servizi ricevuti e l'incremento di patrimonio netto corrispondente, in conformità alle disposizioni di cui ai paragrafi da 10 a 22 dell'IFRS 2, non essendoci stati esercizi delle opzioni ha trasferito la riserva di stock option ad altra posta all'interno del patrimonio netto.

Gli LTIP rientrano nella fattispecie share-based payment transactions e vengono rappresentati a fronte della rilevazione economica effettuata sulla base della miglior stima dell'importo maturato alla data con le informazioni disponibili e prospettiche a fronte di un incremento di patrimonio netto Riserva Stock Option. Il piano descritto non ha avuto nel bilancio 2022 impatti quantitativi.

2. Altre informazioni

Non applicabile

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

La Banca non è tenuta ad applicare l'IFRS 8 sull'Informativa di settore

PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 – Locatario

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I contratti di leasing che rientrano nell'ambito di applicazione del principio sono rappresentati dai contratti di affitto degli immobili utilizzati dalla Banca e dagli uffici in uso ai consulenti finanziari e gestiti direttamente dalla Banca, oltre ai contratti di locazione di autovetture.

La Banca ha determinato la durata del leasing, per ogni singolo contratto, selezionando i contratti *eligible*, escludendo quelli con componente non rilevante (ossia quelli sotto i 12 mesi nonché quelli con importo non rilevante).

In generale, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte della Banca o della controllata di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo contrattuale, la durata del leasing viene determinata basandosi sull'esperienza storica (in particolare per la Banca) e le informazioni disponibili alla data, considerando oltre al periodo non cancellabile anche il periodo oggetto di opzione di proroga (primo periodo di rinnovo contrattuale).

La Banca non ha fornito garanzie sul valore residuo dell'attività locata e non ha impegni per la stipula dei contratti di leasing non inclusi nel valore della passività per leasing rilevata in bilancio.

In conformità con le regole del principio, che concede esenzioni al riguardo, sono stati esclusi i contratti che hanno oggetto i c.d. "low-value assets" (la cui soglia è stata identificata pari a 5 migliaia di euro) costituiti principalmente ai contratti di noleggio dei telefoni cellulari, tutti i contratti di leasing di durata contrattuale pari o inferiore ai 12 mesi (c.d. "short term lease") e si è deciso di non applicare il principio ai leasing di attività immateriali (rappresentati principalmente da locazione software). Per tali contratti, i relativi canoni sono rilevati a conto economico su base lineare per la corrispondente durata.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per quanto riguarda le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing si rimanda a quanto illustrato nella Parte B – Attivo - Sezione 9 – Attività materiali – Voce 80 della presente Nota Integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni sui debiti per leasing contenute si rimanda a quanto illustrato nella Parte B – Passivo – Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10 della presente Nota Integrativa.

Inoltre, con riferimento alle informazioni:

- sugli interessi passivi sui debiti per leasing, si rimanda a quanto illustrato nella Parte C – Sezione 1 – Voce 20;
- sugli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing, si rimanda a quanto illustrato nella Parte C – Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180.

A tal proposito si precisa che le rettifiche rilevate sui diritti d'uso dei fabbricati di terzi ammontano a 1.211 migliaia di euro; mentre le rettifiche rilevate sui diritti d'uso di autovetture ammontano a 29 migliaia di euro.

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Allegato 1 – Onorari Società di Revisione al Bilancio D'Esercizio

PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE AL BILANCIO INDIVIDUALE

1. Obbligo informativo

L'art. 2427, comma 16 bis e l'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti n.11971 CONSOB hanno introdotto specifici adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione contabile Deloitte & Touche SpA ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

2. Informazione quantitativa

in Euro migliaia

Tipologia di servizi	Deloitte & Touche S.p.A.
	Banca Consulia S.p.A.
Revisione contabile	37
Servizi di attestazione	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi	
Totale complessivo	37

Dati al netto di Iva e Spese.

BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA DIREZIONE E COORDINAMENTO

Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in Euro)

Prospetto dell'attivo

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	154.886.520	204.222.509
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	52.829.989	53.536.062
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.400	133.784
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	52.823.589	53.402.278
30 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	44.812.827	78.901.903
40 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	269.865.057	243.089.250
a) crediti verso banche	5.038.631	4.253.179
b) crediti verso clientela	264.826.426	238.836.071
70 PARTECIPAZIONI	21.403.594	19.947.010
80 ATTIVITÀ MATERIALI	5.311.227	5.743.281
90 ATTIVITÀ IMMATERIALI	79.165.428	78.630.115
di cui: AVVIAMENTO	75.253.243	76.089.243
100 ATTIVITÀ FISCALI	6.120.692	6.384.172
a) correnti	207.461	339.655
b) anticipate	5.913.231	6.044.517
120 ALTRE ATTIVITÀ	11.912.327	24.344.512
TOTALE DELL'ATTIVO	646.307.661	714.798.814

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in Euro)

Prospetto del Passivo e del Patrimonio Netto

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2021	31/12/2020
10 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	472.181.756	496.062.716
a) debiti verso banche	-	30.059.330
b) debiti verso la clientela	472.181.756	466.003.386
20 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	216.362	91.223
60 PASSIVITÀ FISCALI	278.231	348.763
a) correnti	35.952	-
b) differite	242.279	348.763
80 ALTRE PASSIVITÀ	18.232.362	58.274.635
90 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	3.952.817	3.457.989
100 FONDI PER RISCHI E ONERI:	523.869	480.686
c) altri fondi per rischi e oneri	523.869	480.686
110 RISERVE DA VALUTAZIONE	(197.669)	(126.774)
140 RISERVE	9.182.878	7.899.219
150 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	57.463.500	57.463.500
160 CAPITALE	71.817.500	71.817.500
180 UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (+/-)	12.656.055	19.029.357
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	646.307.661	714.798.814

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	9.562.286	8.643.140
<i>di cui</i> : interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	8.288.185	7.620.589
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(2.635.858)	(2.157.593)
30 MARGINE DI INTERESSE	6.926.428	6.485.547
40 COMMISSIONI ATTIVE	41.683.613	38.281.597
50 COMMISSIONI PASSIVE	(641.322)	(1.147.108)
60 COMMISSIONI NETTE	41.042.291	37.134.489
70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	1.831.624	1.336.681
80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	(166.123)	116.570
100 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	1.624.703	673.915
<i>a)</i> attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.200.359	486.283
<i>b)</i> attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	424.344	187.632
110 RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	(5.678)	(447.182)
<i>b)</i> altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(5.678)	(447.182)
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	51.253.245	45.300.020
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO DI:	(1.280.946)	(1.552.735)
<i>a)</i> attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.106.552)	(1.552.735)
<i>b)</i> attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(174.394)	-
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	49.972.299	43.747.285
160 SPESE AMMINISTRATIVE:	(32.579.765)	(28.026.887)
<i>a)</i> spese per il personale	(22.194.822)	(18.602.776)
<i>b)</i> altre spese amministrative	(10.384.943)	(9.424.111)
170 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(224.981)	(157.798)
<i>b)</i> altri accantonamenti netti	(224.981)	(157.798)
180 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(1.037.359)	(1.050.293)
190 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(545.771)	(290.895)
200 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	1.862.536	1.798.668
210 COSTI OPERATIVI	(32.525.340)	(27.727.205)
240 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	(836.000)	-
250 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	31.316	14.506
260 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	16.642.275	16.034.586
270 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(3.986.220)	2.994.771
280 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	12.656.055	19.029.357
300 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	12.656.055	19.029.357

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Banca Consulia S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Consulia S.p.A. (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 103.283.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brescia/Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Recuperabilità delle attività fiscali anticipate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Nella "Voce 100 b) – Attività fiscali anticipate" dello Stato Patrimoniale Attivo sono iscritte attività fiscali anticipate per un ammontare pari a Euro 4,3 milioni di cui Euro 3,5 milioni relative a perdite fiscali di esercizi precedenti e a eccedenze della deduzione per capitale investito proprio (ACE). Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 12 "Income Taxes", le attività fiscali anticipate sono iscritte in bilancio quando è probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali tali attività fiscali anticipate possano essere utilizzate. Nella "Sezione 4 - Altri aspetti – Utilizzo di stime e assunzioni" della "Parte A - Politiche Contabili" della nota integrativa, gli Amministratori segnalano che la recuperabilità della fiscalità differita attiva è una delle fattispecie per la stima della quale è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale.

Come riportato nella "Sezione 10 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo" della "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo" della nota integrativa, ai fini della citata verifica di recuperabilità, in continuità con gli esercizi precedenti, gli Amministratori hanno predisposto un *Probability Test* volto a determinare se le previsioni di redditività futura della Banca evidenzino redditi imponibili futuri tali da permettere l'utilizzo delle suddette attività fiscali anticipate e a mantenerne l'iscrizione in bilancio. Tale test è stato condotto sulla base delle proiezioni economiche – finanziarie per i prossimi tre anni.

Gli Amministratori, ad esito del *Probability Test* hanno ritenuto recuperabile l'importo delle attività fiscali anticipate iscritto in bilancio.

In considerazione della significatività dell'ammontare delle attività fiscali anticipate iscritte in bilancio, della complessità e della soggettività insite nel processo sottostante al *Probability Test*, caratterizzato da assunzioni e proiezioni future che, per loro natura, incorporano elementi di incertezza, abbiamo ritenuto la recuperabilità delle attività fiscali anticipate un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2022.

Procedure di revisione svolte	<p>Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione del processo utilizzato dalla Banca per la predisposizione del <i>Probability Test</i>; • comprensione delle assunzioni adottate dalla Banca nella predisposizione delle proiezioni economiche – finanziarie per i prossimi tre anni; • analisi di ragionevolezza, anche mediante discussioni e ottenimento di informazioni dalla Banca, delle principali assunzioni e variabili chiave adottate per la formulazione delle stime della redditività futura della Banca;
--------------------------------------	---

- comprensione del modello e relative assunzioni, adottati dalla Banca per l'effettuazione del *Probability Test*;
- verifica dell'accuratezza matematica dei risultati del *Probability Test*;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, al fine di formulare considerazioni in merito alle valutazioni adottate dalla Banca circa la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile e dal quadro normativo e regolamentare di riferimento.

Impairment test dell'avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Come riportato nella "Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90" della "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo" della nota integrativa, le attività immateriali al 31 dicembre 2022 includono avviamenti pari a Euro 5,4 milioni, di cui Euro 2 milioni allocati alla unità generatrice di flussi finanziari ("*Cash Generating Unit*" – "CGU") rappresentata dal ramo d'azienda costituito dalla rete di promotori proveniente da Banca Popolare di Intra all'atto della costituzione della Banca. Come previsto dal principio contabile IAS 36 "*Impairment of assets*", l'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a *impairment test* con cadenza almeno annuale, o inferiore in presenza di indicatori di deterioramento del valore, mediante confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile della CGU.

Ai fini dell'*impairment test*, la Banca ha determinato il valore recuperabile della CGU nell'accezione di valore d'uso determinato con il metodo conosciuto nella dottrina quale *Discounted Cash Flow* o metodo finanziario. Tale valore recuperabile è stato successivamente raffrontato con il valore contabile della CGU. Con riferimento alla determinazione del valore d'uso, la Banca ha adottato un processo che si fonda su assunzioni riguardanti, tra l'altro, le previsioni di flussi di cassa futuri generati dalla CGU nell'arco di un determinato orizzonte temporale di pianificazione, tenendo conto anche delle esigenze connesse alle politiche d'investimento e di rispetto dei *ratio* patrimoniali minimi, la determinazione del tasso di attualizzazione da applicare a tali flussi, il tasso di crescita di lungo periodo nonché le relative analisi di sensitività.

Gli Amministratori, ad esito dell'*impairment test* e tenuto conto delle analisi di sensitività svolte, non hanno ravvisato la necessità di rilevare una rettifica del valore contabile dell'avviamento iscritto in bilancio. Con riferimento all'avviamento iscritto pari a Euro 3,4 milioni derivante dall'acquisizione avvenuta nel 2022 del ramo d'azienda relativo alla rete commerciale Unica SIM, lo stesso non è stato oggetto di *impairment test* stante il contenuto lasso temporale rispetto alla relativa transazione e l'assenza di indicatori di *impairment*.

In considerazione della significatività dell'ammontare dell'avviamento iscritto in bilancio, della complessità e della soggettività insite nel processo di stima adottato dalla Banca nella predisposizione dell'*impairment test* caratterizzato dall'utilizzo di numerose variabili, abbiamo ritenuto l'*impairment test* dell'avviamento un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2022.

<p>Procedure di revisione svolte</p>	<p>Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione del processo utilizzato dalla Banca per l'effettuazione dell'<i>impairment test</i>; • comprensione del modello di valutazione e delle assunzioni adottate dalla Banca per l'effettuazione dell'<i>impairment test</i>; • analisi di ragionevolezza, anche mediante discussioni e ottenimento di informazioni dalla Banca, delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi dalla CGU; • analisi di ragionevolezza delle variabili chiave utilizzate nel modello di valutazione; • verifica dell'accuratezza matematica dei risultati del modello di valutazione utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU; • verifica della correttezza delle conclusioni degli Amministratori circa l'assenza d'indicatori d'<i>impairment</i> con riferimento al ramo d'azienda relativo alla rete commerciale Unica SIM mediante colloqui con la Direzione della Banca e analisi dell'andamento del suddetto ramo d'azienda; • esame delle analisi di sensitività predisposte dalla Banca; • verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile e dal quadro normativo e regolamentare di riferimento.
---	---

<p>Stima dei fondi rischi e oneri per controversie legali</p>	
<p>Descrizione dell'aspetto chiave della revisione</p>	<p>Nella "Voce 100 – Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale Passivo sono iscritti fondi per controversie legali per un ammontare pari a Euro 2,4 milioni. Nella "Sezione 4 - Altri aspetti – Utilizzo di stime e assunzioni" della "Parte A - Politiche Contabili" della nota integrativa, gli Amministratori segnalano che la quantificazione dei fondi per rischi e oneri per controversie legali è influenzata dalla numerosità e variabilità delle informazioni necessarie e dalle incertezze connesse ai possibili futuri esiti dei contenziosi.</p>

Nella “Sezione – Rischio Legale” della “Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” della nota integrativa, gli Amministratori segnalano inoltre che tali controversie sono prevalentemente riconducibili alle principali attività della Banca e riguardano le cause passive instaurate dalla clientela conseguenti a comportamenti illeciti e/o irregolarità di *Financial Advisor* che hanno operato presso la Banca, nonché contenziosi con alcuni *ex Financial Advisor*. In tale contesto, gli Amministratori evidenziano altresì che le controversie in essere sono state debitamente analizzate e che, alla luce di tali analisi, nonché delle indicazioni provenienti dai legali esterni, sono stati effettuati, ove ritenuto necessario, accantonamenti nella misura ritenuta congrua date le specifiche circostanze e coerentemente con i principi contabili internazionali applicabili, effettuando la miglior stima possibile dell’ammontare che ragionevolmente la Banca dovrà sostenere per adempiere le relative obbligazioni.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti le passività per controversie legali cui è esposta la Banca e delle incertezze connesse agli esiti delle stesse, abbiamo ritenuto che la stima dei fondi rischi e oneri per controversie legali sia da considerare un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d’esercizio della Banca al 31 dicembre 2022.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione del processo adottato dalla Banca per l’individuazione, gestione e monitoraggio dei reclami dalla clientela e delle controversie legali, ai fini della valutazione delle relative passività;
- comprensione ed esame, delle modalità usate dalla Direzione per la valutazione del rischio di soccombenza e la determinazione degli stanziamenti agli altri fondi per rischi e oneri;
- esame della ragionevolezza delle assunzioni adottate dalla Banca nella stima delle passività per controversie legali, mediante colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e mediante l’analisi della documentazione di supporto;
- ottenimento, tramite richiesta scritta, di informazioni dai legali esterni che assistono la Banca nella valutazione del rischio di soccombenza dei contenziosi in essere e nella quantificazione delle relative passività, ed esame della coerenza di tali informazioni con gli elementi considerati dagli Amministratori ai fini della valutazione delle passività per controversie legali;
- verifica, per un campione di controversie legali, della congruità del relativo accantonamento e dell’accuratezza e completezza dei dati utilizzati per la stima;

- analisi degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio in relazione al contenzioso in essere e a quello potenziale mediante discussione con il Management della Banca, analisi della documentazione interna predisposta e dei pareri dei consulenti legali della Banca;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio in relazione alle controversie legali rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile e dal quadro normativo e regolamentare di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Consulia S.p.A. ci ha conferito in data 14 maggio 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**


Gli Amministratori di Banca Consulia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca Consulia S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Banca Consulia S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Consulia S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Milano, 11 aprile 2023